

*Consiglio Comunale  
del 20 Luglio 2016*

**SINDACO**

Buonasera, benvenuti a questo Consiglio comunale di oggi 20 luglio 2016.

Buonasera dottor Marocco.

Questa sera abbiamo in sostituzione del dottor Monolo il dottor Marocco che ci seguirà in questi lavori.

Prego dottore deve premere e poi le do la parola.

**SEGRETARIO**

Partiamo con l'appello.

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Rogora Massimo	Presente
Lofano Angelo	Assente giustificato
Alfano Fabio	Presente
Grassi Daniela	Presente
Bonadonna Maria Antonietta	Presente
Ceriotto Mario	Assente
Binaghi Ferruccio	Presente
Coscetti Andrea	Assente
Colombo Giovanni	Assente

Presenti sono 7, il numero legale c'è.

**SINDACO**

Grazie dottore.

Prima di iniziare con le comunicazioni, anche se siamo qui in pochi, chiedo un minuto di silenzio visto i tragici eventi dell'ultima settimana.

Arriva il Consigliere Coscetti, buonasera.

Dicevo appunto i tragici eventi partendo da quanto successo con l'atto terroristico di Dacca, all'incidente ferroviario nonché agli altri tragici fatti di Nizza ma anche per tutte le vittime innocenti che ultimamente si stanno, stanno aumentando. Chiedo a tutti un minuto di silenzio, grazie.

(minuto di silenzio)

**SINDACO**

Grazie.

Passiamo quindi alle comunicazioni.

- ACCAM

In data 18 luglio a Busto Arsizio l'assemblea dei soci di ACCAM si è riunita per l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 e per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Allora l'assemblea è andata in questo modo e qui chiedo, ho già parlato anche con l'Assessore Grassi che è d'accordo, e se siete d'accordo, anche settimana prossima, comunque diciamo prima della chiusura per ferie, una sera facciamo un incontro e ci troviamo perché i problemi sono diversi e così si potrà parlare un pochino meglio e in una maniera più ampia.

Comunque la sostanza dell'incontro è stata questa.

C'è stata una mozione presentata da sette comuni, Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Marnate, Fagnano, Castellanza e Olgiate Olona, dove, perché ci sono state le nuove nomine dei nuovi Sindaci, è stato chiesto di rinviare l'approvazione del bilancio al 31 ottobre.

Ma non è soltanto un rinvio del bilancio così come è stato presentato e che è già stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione ma dove chiedono in pratica una nuova elaborazione del piano industriale.

Quindi questo non viene detto esplicitamente nella mozione ma che probabilmente chiederà uno spostamento della chiusura dell'impianto.

Ecco, per cui io se siete d'accordo poi fissiamo una sera dove incontrarsi e approfondire questo tema.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Come?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Non venerdì; poi appunto a fine Consiglio possiamo già fissare la data.

Comunque voglio dire che per il 68,69% è stata accettata questa mozione, per il rimanente è stato dato voto contrario, tra cui anche Magnago.

- CAP Holding

In data 4 luglio 2016 a Milano si è riunita l'assemblea dei soci di CAP per l'approvazione del bilancio della società e del bilancio consolidato al 31.12.2015 che comunque ha dato dei risultati positivi, più di 14 milioni di euro positivi.

Conferenza Sindaci dell'Altomilanese.

In merito al progetto di accoglienza diffusa, ecco vi comunico comunque che domani mattina siamo stati convocati dal Prefetto e quindi andremo domani mattina per avere le risposte che il Prefetto ci deve dare in merito a quella bozza di protocollo d'intesa che abbiamo presentato, dopodiché darò notizie.

- ESCO

In 23 giugno 2016, a Marcallo con Casone, si è tenuta l'assemblea dei soci di ESCO per l'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

È stata respinta la richiesta di finanziamento ai soci e sono stati attribuiti poteri ai liquidatori per procedere con le procedure concorsuali, ricordando che ormai questa società è in liquidazione.

- Euroimpresa

In data 28 giugno a Legnano si è riunita l'assemblea di Euroimpresa Legnano per l'approvazione del bilancio al 31.12.2015; ricordo che anche questa è in liquidazione.

Queste erano le comunicazioni.

Parto quindi con l'ordine del giorno.

PUNTO 1

**Approvazione verbali seduta consiliare del 07.04.2016, del 11.04.2016 e del 12.04.2016.**

**SINDACO**

Facciamo una votazione per ogni data.

Se non ci sono interventi procediamo con la votazione.

Nulla da chiedere? Bene.

Allora chiedo l'approvazione del verbale del 7 aprile 2016.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza?

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi e Coscetti.

Chiedo la votazione per il verbale dell'11 aprile 2016.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza?

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi e Coscetti.

Approvazione del verbale del 12 aprile 2016.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Quindi si astiene Bonadonna.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Bonadonna, Binaghi e Coscetti.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO 2

**Approvazione stato attuazione dei programmi e assestamento bilancio 2016/2018.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Buonasera a tutti innanzitutto.

Questa delibera che discutiamo e poi approveremo riprende un po' quello che era con la vecchia contabilità un atto che si faceva entro il 30 settembre, ora con la nuova contabilità invece viene anticipato al 31 luglio.

La parte più importante, chiaramente, è l'assestamento e la variazione.

L'abbiamo vista in commissione, io adesso cercherò di chiarire insomma soprattutto quelle che sono le voci più importanti, gli importi principali poi è chiaro che se c'è qualche necessità di chiarimento vediamo poi di rispondere.

Per quanto riguarda la variazione dal punto di vista delle entrate, gli importi che cambiano principalmente sono i seguenti.

C'è una riduzione degli oneri rispetto a quanto previsto di 135.000 euro questo in quanto il trend dei primi mesi dell'anno non vede più raggiungibile quell'importo che era stato stimato e abbiamo degli incassi che sono abbastanza inferiori rispetto all'anno scorso e quindi riduciamo questo importo previsto a bilancio con pari importo l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione.

C'è una riduzione anche del contributo dello Stato di € 22.000, semplicemente qui c'è stata una nuova comunicazione da parte del Ministero e da un riconteggio risultano € 22.000 in meno per noi.

Mentre andiamo ad aumentare di € 30.000 l'importo previsto per le multe, 35.000 euro, 30 + 5, con contestuale aumento poi del fondo crediti di dubbia esigibilità di € 11.000 come imposto poi dalla normativa.

Qui il trend invece rispetto quanto avevamo preventivato in sede di approvazione del bilancio è in crescita e quindi abbiamo incrementato questo importo.

Inoltre c'è una variazione di € 10.000 di incasso diciamo sui cimiteri mentre le altre cifre dal punto di vista delle entrate sono importi minimi.

Ci tengo però a sottolineare un importo che seppur minimo è derivante da un nuovo servizio che verrà attivato da settembre che è il post scuola e abbiamo messo sia in entrata che in uscita un valore di 2.000 euro che sono poi quanto pagheranno gli utenti, quanto stimiamo che pagheranno gli utenti che utilizzeranno questo servizio ed il costo che avremo per implementarlo.

C'è stata questa richiesta da parte di diverse famiglie, diverse genitori e quindi abbiamo deciso di introdurre anche questo nuovo servizio.

Guardando invece dal punto di vista delle uscite, le maggiori uscite, al di là di qualche piccolo importo si possono raggruppare in queste voci.

Ci sono € 7.000 che vengono stanziati per il wi-fi perché attiveremo un servizio di wi-fi gratuito nelle piazze.

C'è un introito stimato di 8.950 da diciamo una nuova gestione dell'incasso dei tributi diciamo arretrati e delle multe arretrate, qui c'è un costo anche messo in uscita e una parte poi in entrata perché è stata affidata ad una società esterna la gestione dell'incasso degli insoluti più vecchi, (incomprensibile) insoluti più vecchi e dal punto di vista del comune avremo un costo fisso per ogni pratica più una percentuale su quanto effettivamente incasseranno.

Questi costi poi verranno, non l'attuale ma il costo diciamo singolo della pratica viene poi caricato sul cittadino.

Importante in questo tipo di gestione però, la società non si sostituisce diciamo così nell'introito del pagamento, il pagamento verrà comunque direttamente fatto al comune ma la società gestirà solo tutta la pratica con gli eventuali pignoramenti e quant'altro si può mettere in atto per cercare di recuperare i crediti che il comune vanta nei confronti dei cittadini.

Poi abbiamo una riduzione di € 38.000 del costo, qui dimenticavo una variazione anche sull'entrata, per quanto riguarda la polizia locale noi avevamo presentato un progetto e richiesto un contributo regionale per un intervento di sicurezza, progetto sulle telecamere, è uscita la graduatoria e praticamente diciamo è stato ammesso il nostro progetto ma i fondi non sono sufficienti per finanziare tutti e quindi siamo stati esclusi dal finanziamento, di conseguenza abbiamo tolto sia la parte in entrata che la parte in uscita.

C'è una variazione di € 1.700 sulle strade, qui chiaramente con la nuova contabilità si vede solo il saldo, € 1.700, però in parte c'era un minor costo legato alla pulizia strade di circa € 11.000 e allo stesso tempo un incremento invece di € 13.000 che noi stanziavamo per una serie di interventi.

Voi vedete solo con la nuova contabilità solo il valore di € 1.700.

Poi vedete € 11.000 che come dicevo prima è l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità legato al maggior introito stimato sulle multe.

L'altra parte di delibera invece riguarda lo stato di attuazione dei programmi e alla data, qui i dati vengono recuperati al 7 luglio.

Ripeto, questa è una delibera che prima si faceva al 30 settembre, secondo me aveva un senso perché eravamo più avanti nell'anno, e si poteva valutare meglio quello che era stato fatto e quanto meno.

Qui se guardiamo i valori siamo comunque tutti nell'ordine di grandezza del 50% per quanto riguarda l'impegnato, poi è chiaro che con la nuova contabilità c'è anche un nuovo sistema con cui si può attribuire l'impegno o meno e quindi diciamo che rimane in linea rispetto a quanto era stabilito, era stato stabilito come valori sul bilancio e quanto si prevede di arrivare a fine anno.

Ho cercato di spiegare principalmente le voci più importanti.

In commissione avevamo cercato di analizzare proprio la singola voce anche per importi minimi, comunque se c'è bisogno di qualche chiarimento sono a disposizione; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Prego Consigliere Binaghi.

#### **BINAGHI**

Sì, in commissione, io ho cinque cose da chiederti velocemente.

Tutto quello che tu hai spiegato adesso è riferito fino al 7.7.2016.

30.000 euro di sanzioni, da 78.000 euro passiamo a 108.000 euro, l'anno scorso quando abbiamo installato il nuovo sistema di telecamere abbiamo anche lì fatto € 30.000, qui c'è la presunzione che con questi € 30.000 incassati nei primi sei mesi se il trend è questo rischieremmo di incassarne ancora altri 20/30.000 euro per fine anno.

La mia preoccupazione, che prima di installare queste telecamere, come ho detto anche l'altra volta, si incassavano sì dai 70.000 euro agli 80.000 euro, addirittura anche 90.000 euro però erano su più articoli del codice della strada. Oggi la mia sensazione è che siccome arrivano le multe così, queste multe delle telecamere sono riferite alla non revisione dell'auto e alla mancanza di assicurazione.

La mia preoccupazione è che non si facciamo altre sanzioni, ad esempio l'uso del telefonino, se avete sentito la stragrande maggioranza degli incidenti sono fatti all'uso del telefonino, 7 secondi a 50 all'ora è stato detto percorri 50 metri, a 100 all'ora ne percorri 100.

Ecco, non vorrei che la vigilanza che è concentrata giustamente sulla mancanza di assicurazione e la revisione, non faccia altre cose.

Pertanto chiederò che cosa sono stati fatti negli ultimi sei mesi, perché io l'avevo già chiesto precedentemente, ho visto che sono molto calate le altre sanzioni dell'anno scorso: i divieti di sosta, l'uso del telefonino, le cinture, sono calati.

Giustamente in commissione è stato detto se sono impegnati a fare altre cose non possono fare questo.

Poi, le altre sanzioni, gli altri € 5.000, in commissione mi sono dimenticato di chiedere cosa erano, cosa erano più che altro riferite come voce grossa, cioè i 5.000 euro che sono sanzioni amministrative a cosa sono dovute principalmente?

La nuova società per il recupero crediti per gli insoliti vecchi hai detto, 8.50 euro, vorrei sapere quanti sono gli insoliti per fare la percentuale rispetto a quello che ci potrebbe chiedere l'azienda e perché noi non riusciamo a farli noi con i nostri uffici.

Allora, la domanda è perché non riusciamo a farlo noi con i nostri uffici e quanti sono gli insoliti vecchi.

Perché se gli insoliti vecchi, faccio un esempio, sono 40.000 euro e io ne incasso solo 8.000 euro, 30.000 euro li do all'azienda che fa il recupero crediti?

Non lo so, però mi piacerebbe sapere quant'è l'insoluto vecchio.

Il Wi-Fi nelle piazze, uno studio.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ah, si mette, non è lo studio, perché io avevo segnato in commissione lo studio..

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

È uno studio o è?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Perché in commissione hai detto studio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Adesso lo chiariamo; cioè mi sembrava eccessivo € 7.000 uno studio perché in commissione è stato detto studio e io l'ho segnato.

Se poi è 7.000 euro l'applicazione del Wi-Fi nelle piazze, mi dici quali piazze sono.

Poi l'ultimo era, per le telecamere c'erano, erano imputati nelle telecamere quello che si voleva mettere all'ingresso del paese, erano imputati € 41.040 e ne hai tolti 38.040 euro e ne sono rimasti 3.000 euro.

Cosa si intende, perché è una cosa che abbiamo dibattuto con l'Assessore il discorso delle telecamere.

Questi 3.000 euro che avete lasciato di differenza che cosa volete fare con questi 3.000 euro.

Poi, all'ultima voce, la penultima, le sanzioni che non si pagano, 11.091, cosa sono queste sanzioni che non pagano?

Fammi un esempio delle sanzioni che non vengono pagate così almeno riusciamo a capire se sono gli extracomunitari che ci lasciano i debiti e poi se ne vanno.

Io ho finito.

#### **SINDACO**

Ha terminato, grazie.

Prego, facciamo rispondere subito.

#### **ALFANO**

Allora, cerco di andare in ordine.

Per quanto riguarda la differenza tra 30.000 e 5.000 euro è perché con la nuova contabilità si divide la quota che viene, delle multe e anche delle strade che vengono in generale, quindi degli illeciti, sia principalmente come violazione al codice della strada ma anche di altro genere, per le famiglie, i privati chiamiamoli così, e per le imprese.

Quindi il +30 è sulla quota relativa ai privati e il +5 è sulla quota relativa alle imprese.

Nella quota relativa alle imprese è chiaro che rientra sia il discorso multe, multe nel senso codice della strada, sia gli altri tipi di illeciti che possono essere, non so, mi viene in mente i rifiuti e quant'altro.

Per quanto riguarda come sono suddivisi questi importi, allora, è chiaro che i nuovi sistemi, soprattutto il discorso della mancanza di revisione del veicolo portano una grossa fetta di quello che è l'introito delle multe, diciamo che probabilmente un 40%, adesso vado un po' a spanne ma comunque un 30/40% deriva da quello e dal discorso assicurazioni, mancanza di assicurazioni o assicurazioni false e interventi di questo genere.

Tutti gli altri, gli altri tipi diciamo di sanzioni, quindi limiti di velocità piuttosto che il divieto di sosta e quant'altro, si dividono il resto della quota circa in parti uguali.

Il concentrarsi su questo tipo di controllo, quindi assicurazioni e revisioni è chiaro che è molto importante anche per i cittadini stessi perché sapete anche voi che se uno fa un incidente con un'auto senza assicurazione come è difficile andare poi a recuperare, anche se ha ragione, quello che è il, diciamo così, il danno che

ha subito e anche quando la macchina non ha superato la revisione o semplicemente non è stata fatta la revisione ci possono essere dei problemi anche in caso di incidente.

Per quanto riguarda il discorso (incomprensibile), ho citato la società ma comunque per quanto riguarda il discorso recupero crediti, allora noi in questa prima fase daremo a loro la gestione del recupero crediti diciamo per quanto riguarda la tassa rifiuti e le multe e altri crediti più vecchi, tendenzialmente fino al 2013.

Noi abbiamo un costo fisso per singola pratica che viene gestita, che viene poi caricato in più diciamo all'utente e quindi va poi ad azzerarsi nel momento in cui paga e poi un costo fisso su quello che effettivamente riescono ad incassare, ed è una percentuale se non sbaglio intorno al 12/14%, adesso la cifra precisa non la ricordo comunque siamo su questo ordine di grandezza.

Quindi, che noi gli diamo € 100.000 piuttosto che € 500.000 o € 10.000, il nostro costo è legato a quanto loro effettivamente riescono ad incassare, riescono a recuperare.

Gli uffici già fanno molto del lavoro nel senso che tutti i vari solleciti, tutta la prima fase, diciamo così, di gestione del tentativo di recupero vengono fatti direttamente dagli uffici, loro prendono in mano la pratica diciamo all'ultimo stadio dove possono, perché questa è una cosa che invece come uffici non riusciamo a gestire, possono procedere con i pignoramenti, i fermi amministrativi, cioè cercare di recuperare nel momento in cui i vari tentativi che sono stati fatti dagli uffici non hanno portato risultato.

Io posso dire che già con i primi solleciti e le prime raccomandate che vengono inviate una parte, diciamo così di persone, soprattutto quelli che magari sono un po' più furbi si spaventano un po' e comunque cominciano a pagare e una parte di incassi già arrivano, qui stiamo parlando di situazioni in cui purtroppo davamo, non dico davamo per scontato di non incassare ma che comunque ormai la possibilità di incassare è molto più difficile se gestito direttamente da noi perché non abbiamo appunto la capacità e la possibilità di fare alcuni interventi che invece questa società riesce a fare.

Sottolineo nuovamente che tutta questa operazione fondamentale è quasi a costo zero per noi perché noi paghiamo loro sulla base di quanto poi portano a casa e soprattutto portano a casa direttamente il comune, cioè nel momento in cui un cittadino poi decide o comunque va a pagare, paga direttamente al comune, non è che paga alla società che poi deve rigirare al comune.

Qui purtroppo in passato si sono, con gestioni di questo altro genere si sono verificati un po' di problemi da parte di qualche altro comune e quindi in questo senso siamo anche più tutelati.

Il discorso telecamere, c'è una differenza effettivamente di 3.000 euro perché una parte di quello che era il progetto che avevano presentato, per cui avevamo chiesto un contributo si è deciso comunque di portarlo avanti e nello specifico si sta valutando la possibilità di mettere delle telecamere all'ingresso, controllare così gli ingressi sulla via Sardegna, se non erro.

Ecco, quindi rispetto a quella che era la cifra che era già prevista sul capitolo vengono aggiunti i € 3.000.

È chiaro che il progetto, nel caso in cui fosse stato il finanziamento da parte del, con il contributo da parte della Regione, sarebbe stato un progetto più ampio.

Il discorso degli € 11.000 del fondo crediti di dubbia esigibilità non è che ci sono, sappiamo che sono 11.000 euro che non ci pagano, lì è un discorso matematico nel senso che viene stabilito che su determinati tipi di entrate una quota in

maniera preventiva e a tutela anche del mancato incasso deve essere inserita in questo fondo appunto, diciamo così, come previsione per tutelare nel caso in cui effettivamente poi non c'è, non avviene l'incasso.

È chiaro che ragionando poi nell'arco dell'anno ci sono delle, anche delle multe che vengono pagate anche con molto ritardo, anche semplicemente se sono pagate poi l'anno successivo o ancora dopo è chiaro che questo incide per.

È questo il motivo per cui poi viene stanziato questo fondo.

Credo di avere risposto a quello che era stato chiesto dal Consigliere Binaghi, non mi sembra...

#### **SINDACO**

Il wi-fi.

#### **ALFANO**

Ah, sul discorso del wi-fi, mi ero dimenticato, il costo di € 7.000 e per l'installazione proprio del servizio, delle centraline, penso che possono ribaltare il segnale per il wi-fi e nello specifico verrà fatto qui in piazza Italia, in piazza d'Armi e si sta valutando anche nella piazza di Bienate.

Però il costo di 7.000 euro, effettivamente 7.000 euro per uno studio era una cifra assolutamente esagerata perché poi è un servizio che ormai con le nuove tecnologie è abbastanza, anche i costi si sono ridotti notevolmente e quindi il costo è effettivamente dell'installazione del servizio.

Poi ci sarà un minimo di costo di manutenzione annuo nell'ordine di qualche centinaia di euro per il mantenimento del servizio.

È una cosa che molti comuni hanno sperimentato, sappiamo tutti che ormai i ragazzi soprattutto sono sempre ultra connessi in qualunque momento e in qualunque posto sono connesse e quindi abbiamo ritenuto opportuno offrire questo servizio ai cittadini; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Aveva chiesto la parola Colombo però facciamo fare la replica al Consigliere Binaghi.

Prego Consigliere Binaghi.

#### **BINAGHI**

Per quanto riguarda le sanzioni di € 30.000 che sono quelli dei privati e imprese perché il bilancio prevede la divisione, di porre attenzione anche agli altri articoli del codice perché i € 30.000 se fossero tutti, non il 40% come hai detto te, se fossero tutti imputati alla mancata revisione, sono 30 pratiche perché sono € 1.000 di sanzione, 900 e qualcosa, sono 30 pratiche.

Se per gestire 30 pratiche io non devo fare, come negli anni scorsi, un 10% o in 20% in meno come avevo notato sull'uso del telefonino, più del 20% degli stalli che non vengono controllati, divieti di sosta, è tanto rispetto alla mole perché l'incasso c'è ma corrisponde a meno lavoro.

Allora se queste qua arrivano, perché se erano sanzioni da 100 euro, io capivo € 30.000 c'è tutto un lavoro dietro da fare, registrare e controllare, ma qui sono € 30.000 che arriveranno a 50.000 euro a fine anno ma le pratiche sono poche rispetto a fare un controllo che avevo fatto l'accesso agli atti nei due anni precedenti

visto l'altra volta che erano arrivate questi 30.000 euro in più sono state fatte in meno.

Non corrisponde secondo me il lavoro di fare queste tre cose che ho citato prima rispetto a questa perché sono molto meno.

Allora chiedo l'Assessore di porre attenzione, di andare a fare una verifica di questi sei mesi e nei sei mesi futuri perché c'è un elenco, a me è stato mandato un elenco, non è stato fatto apposta per me, è un elenco che esiste in ufficio dove ci sono tutti gli articoli e tutte le sanzioni e addirittura quando vengono fatte.

Per quanto riguarda gli 8.950 euro perché il dubbio che mi era venuto, Assessore, era 8.950 euro, proprio 8.950 euro vuol dire che uno conosce l'imponibile di cosa non pagano.

Se noi incassiamo il 12/14% vuol dire che abbiamo un € 60/70.000 che non riusciamo ad incassare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Va bene, se tu mi hai detto un 12/14 fisso..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Allora praticamente non hai niente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Siccome tu hai stabilito 8.950 euro, hai messo 8.950 euro, perché tu conosci quant'è il valore di chi non paga.

Quant'è il valore di chi non paga?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Perché se hai messo 8.950 vuol dire ...

**SINDACO**

Senza microfono non si capisce.

**BINAGHI**

...che è chiaro che tu hai in mente qual è il valore di questi soldi che il comune non incassa.

Adesso magari se me lo dici.

Il Wi-Fi nelle piazze, nelle due piazze di Magnago e stiamo valutando a Biateate.

Tieni presente che la frazione di Bienate, non perché io ci abito, perché ci sono altre, anche il Sindaco abita a Bienate, è una frazione ma ha 800/1.000 abitanti in meno di Magnago.

Non costringere i cittadini di Bienate a venire a Magnago per collegarsi.

Allora se devi mettere il wi-fi mettilo pure a Magnago, ma ci mancherebbe, che c'è già al parco, mettilo anche in piazza me pensa di metterlo anche a Bienate, non valutando, lo devi mettere.

#### **SINDACO**

Ha terminato Consigliere?

#### **BINAGHI**

Per le telecamere, scusa, mi fa piacere che l'Assessore si è, ha rivisto la sua posizione perché abbiamo fatto circa un anno e mezzo fa una bella commissione sulla sicurezza dove lui più volte ha dichiarato che di telecamere ce ne sono troppe e non servono.

Ha fatto la domanda per il bando della Regione, non sono arrivati questi soldi però € 3.000 se li è tenuti per mettere l'ingresso delle telecamere, per mettere una telecamera all'ingresso del paese, cosa che io, noi dell'opposizione in quella commissione gli abbiamo detto che secondo noi mancava il controllo degli ingressi.

L'Assessore, assolutamente, è verbalizzato.

Bene che si è ravveduto e che ci ha ascoltato perché il controllo dell'ingresso del paese è una cosa giusta perché passano tutti da lì, non passano nelle strade di campagna, i nostri quattro accesso se li controlliamo e li monitoriamo vediamo chi viene a fare il sopralluogo nel nostro paese, per venire magari a rubare.

Vedi che cosa è successo a Nizza, che aveva fatto i sopralluoghi la persona.

Allora, se noi riusciamo a capire che questa macchina entra ed esce dal paese diverse volte, magari riusciamo a capire che ha intenzione di fare quello che non dovrebbe fare.

Sono contento che l'Assessore dopo un anno e mezzo ce l'ha fatta.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Passiamo la parola al Consigliere Colombo, prego.

#### **COLOMBO**

Allora, quello che appare evidente dalla variazione che è stata portata a bilancio, che per altro è la variazione che è diventata normativamente obbligatoria entro il 31 luglio che era quella che prima facevano a novembre, giusto per, è il fatto che 135.000 euro di avanzo d'amministrazione siamo andati a coprire quelle che sono le spese per l'asfaltatura della piazza, di parte della piazza, che voi avete deciso in maniera poco informata come poi vedremo prossimamente.

Questo che cosa vuol dire, che dall'altra parte ci sono stati degli ingressi in meno.

Quali sono questi ingressi in meno, qual è il problema? Sono gli oneri di urbanizzazione, siamo sempre lì.

Come vi dico già da diversi anni, guardateli bene questi bilanci perché sono il chiaro sintomo di quello che è la temperatura della nostra economia.

Se anche nel nostro paese gli oneri di urbanizzazione calano sempre, a parte alcuni anni che però sono appunto le eccezioni che confermano la regola, poi il trend è

quello discendente, si è passati da oltre un milione di euro sotto le gestioni Binaghi, quindi negli anni 2007/2008, anni che erano un po' più florenti, ad oggi siamo arrivati a 400.000 euro, forse a € 400.000, perché di incassati ce ne sono solamente 130.000 euro finora e i dubbi sull'incasso degli altri ci sono.

Quindi, qui abbiamo il chiaro termometro della nostra economia.

Per quanto riguarda poi le altre cose che saltano subito all'occhio sono i € 22.000 di sfalco del fondo perequativo, ce ne hanno tolti ancora, cioè il fondo che lo Stato gira al nostro comune, questo va detto.

C'è da dire che abbiamo ancora la possibilità di fare delle applicazioni di avanzo di bilancio, una cifra che può andare dai 200.000 euro ai € 250.000, però diventerebbe anche abbastanza rischioso per i funzionari.

Quello che effettivamente risulta abbastanza preoccupante è che più si va avanti e più ci impongono questo tipo tassazione più pesante, questo tipo di impossibilità di intervenire, in ogni caso i nostri bilanci diventano sempre più esangui; che cosa voglio dire?

Aumenta la tassazione, aumentano le aliquote, aumenta tutto, aumenta l'Iva perché ormai siamo al 22%, diventerà forse il 24/25% con le clausole di salvaguardia, nonostante quello i bilanci vanno sempre più giù.

Che cosa vuol dire?

Che non ci sono soldi, non c'è base imponibile, non c'è base imponibile e si creano poi le situazioni nelle quali noi dobbiamo andare a prendere delle società terze per fare recupero crediti, è quello che dicevate prima.

Prendete una società, gli date mandato, gli date il 12/14% su quello che recupera questa società, società che però andrà a massacrare i cittadini perché quello che vuole è recuperare più soldi possibile per guadagnarci, è chiara la cosa.

Qual è il rischio?

Il rischio è che si vadano a colpire anche quei cittadini che incolpevolmente non pagano.

Cioè noi avremmo nomi e cognomi dei soggetti che non pagano, dall'altra parte avremo comunque un modo per capire se questi sono soggetti che lo fanno volontariamente o dolosamente cioè non pagano.

La società invece distinzioni non ne fa, gli si dà il mandato e tenta di recuperare tutti i crediti, passa come una livella e questa cosa può essere pericolosa.

Attenzione, perché tante volte il tributo non è così giusto come sembra, cioè una pressione fiscale come quello attuale difficilmente è sostenibile soprattutto da chi è in difficoltà e perde il lavoro, giusto per fare un esempio.

Quindi, per quanto riguarda il gruppo Lega Nord la variazione di bilancio per l'asfaltatura della piazza e per quelli che sono i lavori da fare non ci piace fatta in questo modo, senza studi preliminari fatti in maniera seria, la variazione di bilancio fondamentale è fatta per questo perché il capitolo, è la voce del capitolo maggiormente rilevante e quindi noi siamo assolutamente contrari a questa variazione di bilancio fatta in questo modo.

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola anche il Consigliere Coscetti.

Prego Consigliere Coscetti.

**COSCETTI**

No, se vuole rispondere?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COSCETTI**

Grazie signor Sindaco e buonasera a tutti.

Solamente tre osservazioni.

Volevo partire dalla gestione dei cediti.

In effetti quando si fanno accordi con società di esazione o società che utilizzano gli esattori, spesso volte il credito che viene vantato viene, nel caso in cui venga incassato viene garantito al 100% e le spese vengono poi addebitate al cittadino moroso.

Quindi, la gestione, è una scelta vostra quella di rimmetterci il 12% perché tecnicamente nei contratti, quando vengono fatti, lo so perché non lo vedo con i miei clienti, i miei clienti che hanno bisogno di fare il recupero crediti, si rivolgono a queste società e utilizzando gli esattori loro pagano un prezzo di entrata, dopodiché tutto quello che viene esatto viene trattenuto dal cliente e la società aggiunge le spese di esazione ma direttamente al debitore e non al creditore iniziale.

Per cui io su una cosa di questo genere ci starei attento.

Ma ancora più attento io starei alla questione del wi-fi.

Se andate, se telefonate, io spero che non abbiate ancora firmato niente per quanto riguarda il wi-fi; se come al solito venite quando le cose sono già fatte poi dopo i problemi emergono per voi.

Il comune di Cislano ha il wi-fi gratuito in una serie di punti del paese, gratuito, quindi non paga € 7.000, non paga l'installazione delle centraline, non paga costi di manutenzione, basta semplicemente andarsi a cercare l'operatore giusto.

Allora, prima di partire a spron battuto e pagare andate a chiedere al comune di Cislano la convenzione che ha fatto per avere da parte di una società il wi-fi gratuito.

Quindi, prima di spendere € 7.000 andatelo a vedere; se li avete già spesi avete fatto il solito errore.

E sono d'accordo con la conclusione del mio collega Colombo Giovanni e con il Consigliere Binaghi sul fatto che l'asfaltatura venga fatta, a nostro avviso, un po' senza andare a provare a vedere quali sono le altre alternative che potrebbero essere percorse.

Per cui, per questi principali motivi anche io sono assolutamente contrario a questa variazione che è variazione di norma di legge, perché questo è un assestamento e quindi è un qualcosa di obbligatorio, sono le altre variazioni che sono un pochettino più complesse.

State attenti alla questione delle spese; io ritengo che su questo stiate perdendo assolutamente attenzione, invece questi soldi sono assolutamente importate, ogni euro è importante in tutto questo caso.

Quindi se la gestione del credito che il wi-fi e direi soprattutto la piazza visto gli importi, secondo me dovrete stare molto molto attenti perché non avete l'attenzione secondo me necessaria, grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.

Prego Assessore Alfano.

## **ALFANO**

Un paio di chiarimenti perché secondo me si è fatta un po' di confusione.

Allora, per quanto riguarda il discorso del Wi-Fi a Bienate probabilmente mi sono espresso male comunque verrà fatto anche sulla piazza di Bienate, ha detto che stiamo valutando perché si sta valutando anche con la piccola farmacia per questo tipo di servizio ma comunque verrà fatto sicuramente anche a Bienate.

Per quanto riguarda il discorso della società, chiamiamola così, di recupero crediti, viene ripreso praticamente quello che già viene fatto con Equitalia, con il fatto che in questo momento, almeno i dati degli ultimi periodi, quello che viene effettivamente incassato e recuperato da Equitalia è poco e quindi si cerca una soluzione alternativa, con indicativamente lo stesso, praticamente lo stesso costo e lo stesso tipo di accordo.

Si è messa una cifra così bassa perché considerando che il lavoro praticamente potrà partire non prima di settembre e siccome ancora non conosciamo chiaramente, non abbiamo uno storico per capire quanto questa società poi effettivamente è in grado di recuperare, siamo stati molto prudenti sulla cifra.

Daremo da recuperare delle cifre, come dicevo, tendenzialmente vecchie, dal 2013 e indietro, è chiaro che ci auguriamo che possa essere una cifra superiore ma prudenzialmente abbiamo messo solo questa cifra.

Collegare i € 135.000 alla piazza non l'ho capito.

La variazione è dovuta al fatto che, come dicevo prima, l'incasso degli oneri è in calo rispetto ai 400.000 euro che avevamo stimato, alla data di fine giugno eravamo ad una cifra che porta a fine anno a circa, indicativamente a € 270.000.

La piazza, il discorso della piazza era già stabilito nel piano opere pubbliche, era già stabilito che andava finanziato in questo bilancio anche perché va bene l'utilizzo dell'avanzo ma poi a fine anno bisogna, non c'è più il patto di stabilità ma c'è una serie, c'è comunque l'equilibrio da rispettare.

Capisco che magari si voglia trovare l'appiglio per fare polemica su questa questione perché non era all'ordine del giorno di questo Consiglio o cercare di tirarlo nella discussione ma non c'entra assolutamente.

Per quanto riguarda la telecamera, sul discorso delle telecamere all'ingresso, il sistema è un targa system che quindi controllerà gli ingressi, le auto che entrano nel paese.

Poi se è stato detto una cosa in commissione, se è stata fatta un'altra non lo so, sicuramente è una cosa che è molto utile e importante per i nostri cittadini e in parte quello che diceva il Consigliere Binaghi è sicuramente corretto, cioè vedere le auto che entrano ed escono magari dal paese e poi poterle collegare a, si spora di no, ma comunque ad eventuali fatti illeciti, è chiaro che è una cosa molto importante per il controllo del territorio.

Purtroppo non ci è stato dato dalla Regione, seppure ha riconosciuto il nostro progetto ma non c'erano abbastanza fondi per poterli finanziare tutti e quindi il nostro progetto è passato in secondo piano e non finanziabile, abbiamo dovuto ridimensionare quello che era progetto il progetto iniziale ma comunque il primo passo in questo senso lo stiamo facendo.

Per il resto credo, il discorso del fondo e le altre cose che sono state dette dal Consigliere Colombo sono prese d'atto diciamo di quelli che sono i dati e i numeri che effettivamente si vedono e si mostrano da questa variazione; grazie.

## **SINDACO**

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego, per la replica.

**COLOMBO**

Tecnicamente, semplice e veloce.

Che cosa finanzia le opere pubbliche, cioè gli investimenti, gli oneri di urbanizzazione.

Se mancano gli oneri di urbanizzazione tu devi rimpolpare il bilancio.

Con cosa lo rimpolpi il bilancio, con l'avanzo di bilancio, € 135.000.

Risposta tecnica senza nessun tipo di provocazione.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Coscetti, prego.

**COSCETTI**

Grazie Presidente.

Due sole puntualizzazioni nel senso che non ho avuto risposta per quanto riguardano le mie due osservazioni.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti io non ho posto la domanda se l'importo che è stato stabilito è un importo alto o basso, la discussione e la domanda che ho posto sono i costi della riscossione.

Vi ripeto, stando agli accordi che ho visto fare anche da parte dei miei clienti, non rimane nessun costo a carico del creditore ma sono tutti addebitati al debitore perché questo diventa una sanzione tra virgolette impropria per non pagare.

Dato che il comune non fa nessuna sanzione sotto questo punto di vista, il fatto di aver dovuto recuperare il credito attraverso gli esattori diventa automaticamente una sezione nel momento in cui io scarico le spese di esazione su di lei.

Se invece noi dobbiamo ricevere 100 ma di questi 100 12 li dobbiamo dare come spesa di esazione a questo punto noi stiamo facendo uno sconto a chi non ci ha pagato, e la cosa non mi pare che sia particolarmente educativa.

Quindi la risposta che ha dato l'Assessore è inerente al motivo del valore della cifra ma sulla modalità e sui costi di esazione non mi ha dato nessuna risposta.

Seconda cosa, non mi ha parlato assolutamente del wi-fi.

Ripeto, la convenzione chiedetela al comune di Cisliano, è stata fatta da poco, e vedrete che il costo per il comune è zero.

Oltretutto voi vi siete impegnati con una società che si chiama Nemo S.r.l., che è carissima, per cui andate a riguardare una cosa di questo genere, non fatela questa spesa perché state buttando via i soldi.

Prima di spenderli andatevi a vedere queste due cose.

Io l'ho detto in Consiglio comunale, siamo di fronte ad un atto pubblico, non dimenticatevi di farlo perché sono soldi dei cittadini, grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.

Chiedo pertanto l'approvazione del punto numero 2 all'ordine del giorno, approvazione stato attuazione dei programmi e assestamento bilancio 2016/2018.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Binaghi, Colombo e Coscetti.

Chiedo la votazione per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consiglieri Binaghi, Colombo e Coscetti.

Passiamo al punto numero tre.

PUNTO 3

Approvazione bilancio di previsione 2016 di ASPM - Azienda speciale pluriservizi Magnago.

**SINDACO**

È qui presente il Presidente signor Mancini, il quale lo invito a sedersi al tavolo per la presentazione del bilancio.

Prego Presidente Mancini.

**Mancini**

Relativamente al bilancio di previsione 2016, come avete potuto vedere negli atti che vi sono stati consegnati, è una previsione con un leggero aumento rispetto al 2015 già come abbiamo fatto gli altri anni, perché dai dati che...

**SINDACO**

Pasquale, vieni al mio posto che con questo si sente meglio.

**Mancini**

Mi sentite adesso?

**SINDACO**

Adesso sì.

**Mancini**

Allora sto più vicino, scusate.

Dicevo, la previsione è di cautela visto gli andamenti di questi anni, a giugno del 2016 abbiamo avuto un incremento del 2,4%, rispetto al precedente c'è qualche punto, 0.4, 0.6.

L'andamento degli incassi è abbastanza favorevole al momento però diciamo l'anno è ancora lungo.

Il nostro obiettivo comunque è sempre, come ho più volte ripetuto, è il servizio che la ASPM deve dare al cittadino e per quello noi con questo servizio crediamo di potere arrivare a fine anno con ancora un utile se non uguale qualcosa in più rispetto al 2015.

Noi abbiamo messo in programma alcune, diciamo, situazioni di obiettivo che sono quelle di portare a termine quel progetto relativamente agli ambulatori di specializzazione che pensiamo che per la fine di questo anno possano entrare in servizio, aumentare quello che sono i prodotti di vendita all'interno della farmacia e vedere un momentino con attenzione alcuni programmi che ci stiamo lavorando sopra rispetto a quello che possono essere le esigenze di alcune categorie che già noi facciamo la scontistica come normalmente viene fatta ogni anno, però siamo attenti all'evolversi della situazione momentaneamente dell'economia.

C'è in programma, in collaborazione con l'Assessore allo sport, di valutare una commissione di persone esperte e di persone interessate, tipo Presidente delle associazioni sportive, per vedere un tipo di impegno anche sotto l'aspetto economico per aiutare una fascia di sportivi sempre relativamente all'età da 6 a 12 anni ma che in più dello sport abbiano ad avere un obiettivo di socializzazione e di salute e di crescita per questi soggetti.

Comunque questo qui verrà più in là fatta una commissione di esperti con dottori e questa valuterà quali sono le competenze che può espletare la ASPM in aiuto a queste, in aiuto anche all'Amministrazione su questo aspetto, dato che anche da parte dei Consiglieri di minoranza era stato richiesto più volte, lo stiamo affrontando e poi ci confronteremo anche con voi per vedere quali sono le cose migliori da fare.

#### **SINDACO**

Grazie Presidente.

Avete premuto quasi tutti insieme; chi incomincia per primo?

Cominciamo dal fondo? È uguale.

Consigliere Binaghi, prego.

#### **BINAGHI**

Questo bilancio preventivo, come ho avuto modo di dire anche in commissione e anche l'anno scorso, si concentra molto sulla farmacia.

Da non dimenticare che Mancini è Presidente della ASPM, non è Presidente della farmacia.

Pertanto bisogna dare quel giusto valore anche alla ASPM.

Nulla da dire e da eccepire per la conduzione della farmacia, come ho già più volte detto, ma la ASPM è lasciata andare.

Mentre prima avevamo sempre un ante imposte sui € 100/120/130.000 e le imposte erano poche perché venivano reinvestite, non le imposte, c'era un lavoro, le imposte erano poche e il netto naturalmente scendeva.

È da diversi anni, dal 2013 60.000 euro, 71, 95, adesso 94 dove ci si è dimenticati di cosa dovrebbe fare la ASPM.

Allora io ho sempre detto, e ce lo siamo detti anche nelle precedenti commissioni, il costo di gestione di questa ASPM ha un valore, ha una spesa di € 30.000, incassiamo 9.000 e abbiamo un passivo di 21.

La Monte Santo prima, la società Monte Santo, prelievo del sangue, faceva un'attività, è stata implementata sul settimanale, non fa solo per Bienate e Magnago, pagava pochissimo, mille e qualcosa euro, quasi duemila, oggi ne paga 2.2 ma però il servizio lo dà a tutti i cittadini italiani, non solo ai cittadini di Magnago.

Devo dire, come le ho detto anche in commissione con un'aperta parentesi al Presidente, ieri mattina c'era il caos per i prelievi del sangue.

Io per caso alle otto e mezza ero in zona e c'era un casino di persone arrabbiatissime, dalle 7.30, erano le 8.30 e non c'era nessuno, non si sapeva nulla, nessuno aveva un numero di telefono dove telefonare, la farmacia non sapeva probabilmente a chi telefonare o se aveva la competenza per farlo le farmacisti.

Pertanto abbiamo una società che non paga nulla, fa un po' quello che vuole da diverso tempo, anche per ammissione del Presidente della ASPM, allora, pagano poco, danno un disservizio, abbiamo delle spese.

Poi ho chiesto anche all'Auser che è un locale che è stato detto non è funzionale.

Noi abbiamo lì dei locali che abbiamo sistemato perché dovevano avere una certa occupazione e un certo indirizzo.

Se l'indirizzo è cambiato con questa Amministrazione, o sono cambiati anche i tempi perché giustamente si può anche cambiare, subito bisogna reinvestire dentro lì, per mettere a reddito il polo sanitario.

È stato detto che abbiamo, l'anno scorso c'erano dei problemi, si sono tenuti € 30.000, sono stati spesi la metà, c'erano delle tegole da cambiare, costano € 2.000, ma abbiamo lì una facciata che non è il massimo della vita, è bicolore.

Prima, a suo tempo, non c'erano i soldi, oggi ci sono i soldi per intervenire e mettere a posto la facciata e c'è anche la possibilità sempre di mettere anche un fotovoltaico, che viene utilizzato solo per l'esercizio, il polo sanitario un fotovoltaico di una potenza superiore per essere reinvestito, come mi è stato suggerito, anche sulla scuola e su altre cose.

Perché non viene fatta questa roba qua?

Io è da due anni, forse 3, più che altro due, dove io mi trovo tutta una cosa, ma va benissimo, tutta sulla farmacia ma non trovo niente sullo scopo della ASPM.

Lo scopo della ASPM è stato fatto per un fine ben preciso, che in questi due o tre anni è venuto a mancare.

O c'è un accordo con l'Amministrazione di non fare nulla e incassare all'Amministrazione, va bene, allora ci sta, è l'Amministrazione comunale di Magnago che dice a, perché è proprietaria del 100%, dice alla ASPM tu lì non spendere nulla perché ce li devi dare a noi che ne abbiamo bisogno per fare altre cose.

Bene, se è così la ASPM fa quello che dice l'Amministrazione, altrimenti la ASPM deve svolgere quella funzione lì, altrimenti chiudiamola e facciamo l'associazione farmacia.

Chiedo al Presidente l'anno prossimo di mettere a reddito tutto lo stabile e di farlo funzionare come polo sanitario.

Se c'è un locale che non è a posto, come è stato detto in commissione, l'abbiamo dovuto dare all'Auser, all'Auser dagliene un altro di locale, non lasciarla dentro lì che anche lì ho chiesto in commissione, poi me lo daranno, di capire che tipo di attività svolge l'Auser su Magnago, cosa riesce a fare e quanti cittadini sta servendo, perché è importante poi capire il numero.

Abbiamo appena iniziato, è circa un anno, forse meno, i dati saranno quelli, però mi piacerebbe capire dopo, non so, è stata inaugurata a Natale, prima di Natale, sei mesi, in questi sei mesi cosa ha fatto l'Auser, cosa ha fatto per i cittadini di Magnago, quanti cittadini ha servito.

Tenete sempre presente, e invito il Sindaco che l'ho già invitato' un'altra volta, fate parlare i due Presidente della Croce Azzurra e dell'Auser perché magari sono distanti anche politicamente.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ho detto che magari sono distanti anche politicamente, lo ripeto.

**SINDACO**

Infatti, cosa vuol dire?

**BINAGHI**

Ho capito, ti sto dicendo...

**SINDACO**

È un servizio quello che danno, in modo apolitico.

## **BINAGHI**

Il servizio che danno chiedo di sapere l'Auser dopo sei mesi, siccome abbiamo dato una struttura, che cosa fa su Magnago l'Auser?

Ha servito 10 cittadini, 100, 1.000?

Quanti ne ha serviti.

E poi se li ha serviti, giustamente, lì è un polo sanitario, non c'entra nulla con l'Auser, magari trovargli un altro posto giustamente all'Auser, ma invito il Presidente a mettere a reddito tutto lo stabile perché, come ho detto prima, 30.000 euro di spese e 9.000 euro di entrate.

Voglio anche precisare, e finisco, che se tutto è relativo ai cittadini di Magnago ci sta il passivo perché è un servizio sociale, non tutti i servizi sociali devono avere le entrate e le uscite pari, ma la Monte Santo che ce l'ho un po' di traverso, fa un ottimo servizio, o un buon servizio, o un sufficiente servizio ultimamente però è importante capire che lo fa per tutti i cittadini italiani pertanto bisogna chiedergli...

O lo fate solo per Magnago e Biatese e allora va bene l'affitto e anche diminuiteglielo, portatelo anche a zero, ma solo per i miei cittadini.

Io non posso andare a prelevare il sangue lì, sapere che c'è una persona che spende 2.200 euro che non è il valore vicino al mercato e trovarmi 10 persone di un altro paese davanti che non pagano nulla.

Ecco, invito il Presidente l'anno prossimo ad usare di più la ASPM in base allo statuto e a fare quegli interventi necessari per rendere maggiormente decoroso il nostro polo sanitario.

Ripeto, la farmacia io dico nulla, nulla da eccepire perché è in costante evoluzione, ho parlato anche ultimamente con le farmacisti, sono andato a fare un giro e vedere un po' dato che ero lì a prendere un medicinale, non sono andato a disturbare nessuno perché magari uno pensa che vado a disturbare chissà.

Però ho cacciato la testa in qualche posto e la responsabile mi ha fatto, vedi qui facciamo, qui facciamo e qui facciamo, ma proprio tre minuti di tempo e sono andato.

Pertanto io nulla da eccepire tranne le triple code che il Presidente ha detto che porrà attenzione, perché ci sono tre code lì, qualcuno magari sai ti picchia sulla spalla quando gli passi davanti però ha detto che provvede con il bigliettino, provvederà se è il caso.

Ecco, io invito il Presidente a tenere più in considerazione la ASPM e valutare con il Sindaco questi utili che sta facendo, e sono contento, capire se è il Sindaco che è esoso e li vuole tutti lui a fine dell'anno o è Mancini che dice, va bene, gli stabili per me vanno bene così.

Mi piacerebbe capire quali sono le cose, o l'esosità del Sindaco o il Presidente che dice che tutto quello che c'è lì va tutto bene.

Un bel fotovoltaico ci vuole; grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Dai tutte le risposte?

Prego Presidente, chiedi la parola; prego.

## **Mancini**

Allora, rispondo con puntualità a ciò che Binaghi mi richiede.

Voglio precisare che ASPM dal 2014 per la ristrutturazione dello stabile per l'ampliamento della farmacia ha speso € 270.000.

Questi 270.000 euro non sono soltanto serviti all'ammodernamento dei locali interni alla farmacia per la vendita ma bensì anche una sistemazione anche della facciata perché la facciata in quel tempo lì è stata sistemata per quello che si poteva fare.

Poi abbiamo, dopo forse 10/12 anni che c'erano mali odori dei servizi perché l'impresa precedente non aveva fatto gli scarichi con i pozzetti di deflusso degli odori, abbiamo dovuto rifare tutte le calate con gli sfiati che anche quello è stato un costo.

Abbiamo attenzionato anche il tetto, abbiamo attenzionato anche la tromba dell'ascensore perché ci pioveva sopra danneggiandoci anche le apparecchiature dell'ascensore, più volte è successo e questo è stato verificato causa chi ha costruito il tetto sopra l'ascensore l'ha costruito in pendenza inversa, cioè anziché scendere saliva, per cui ritornava nelle caditoie e veniva dentro nella struttura in alluminio, e questo qui è stato anche risanato.

Poi la cosa penso più importante, mi si dice che noi non siamo attenzionati ad ASPM ma penso che il nostro lavoro di questo consiglio d'amministrazione è stati proprio sviluppare quello che è ASPM e il centro poliambulatoriale di Bienate tant'è che ci siamo dati da fare con dei bandi che il comune ha messo in atto per poi arrivare ad una definizione che andremo alla firma tra qualche giorno e per fine anno si apriranno i poliambulatori specialistici.

Questo qui a mio parere completa quello che è la struttura socio sanitaria di Bienate e penso che sia un fiore all'occhiello per tutti, veramente per tutti.

Ecco poi l'altro aspetto, abbiamo quest'anno anche attenzionato allo sfalcio dell'erba nel perimetro del palazzo della ASPM, vuol dire che abbiamo pensato non soltanto alla vendita ma anche al decoro esterno.

Per quanto riguarda al servizio della (incomprensibile) Monte Santo, il 90% dei prelievi vengono fatti ai nostri cittadini, il 10% purtroppo non lo possiamo vedere se sono tutti fuori ma come mi è stato riferito è così.

Purtroppo con la Monte Santo vedi che si dica, abbiamo avuto costantemente dei problemi, anche l'altro ieri abbiamo avuto questo problema, io alle 7.30 ne ero già stato informato e immediatamente mi sono attivato e alle tre del pomeriggio abbiamo ricevuto una lettera dal dottor Lodetti che con il primo di settembre cambierà la società che fa i prelievi.

Ma noi di questo non siamo in ogni modo contenti perché c'era stata data assicurazione un mese fa che tutto sarebbe cambiato e purtroppo non capiamo il perché succede questo e la cosa veramente dà molto fastidio e per noi diventa anche tante volte un'angoscia e anche un modo che non sappiamo giustificare.

Comunque ci stiamo attivando come vi ho detto precedentemente nel Consiglio comunale precedente, che stiamo provvedendo a trovare altre soluzioni con una gara pubblica per vedere di migliorare questo servizio che poi rimanga a tutti i cittadini del nostro comune, fuori dubbio che vengono anche fuori ma l'importante che sia un servizio che possa essere molto più qualificato dell'attuale.

L'Auser fa un servizio alla persona.

Da quello che mi risulta con il Sindaco avevano messo in cantiere il trasporto delle persone per il mercato, anche delle persone che dovevano andare a Magnago anche in comune, e questo c'è un cartello proprio sul piazzale dei parcheggi di via Sardegna dove ci sono i vari orari che l'Auser fa il servizio.

Preciso che il locali che è stato assegnato all'Auser non è un locale commerciabile ma bensì è un locale tecnico che per quel tempo che loro portano lì le loro cose è sufficiente e loro si sono accontentati.

Per cui noi gli abbiamo dato in comodato d'uso con un piccolo rimborso spese di circa € 100 che è limitatamente al servizio dell'ascensore e le pulizie se le fanno loro, e il servizio elettrico.

In un anno 100 euro non sono niente ma dobbiamo tenere conto che l'obiettivo di Auser è il servizio alle persone gratuito.

Per cui riteniamo che quel locale che noi abbiamo impegnato per questo servizio può essere dato anche ad altri perché le ore sono diversificate durante il giorno, la mattina, alcuni giorni ci sono e altri giorno no, per cui se ci sono associazioni che non hanno, che devono avere un locale piccolo perché sono circa 12/15 metri quadri, siamo disponibili a questo, non abbiamo mai avuto nessuna richiesta per cui non possiamo assolutamente pensare di mettere a reddito quel locale lì.

Per quanto riguarda gli altri locali sono tutti al reddito all'infuori dell'ultimo studio medico in fondo che con l'uscita del Dottor Rolla abbiamo soltanto il dottor Nisci, il dottore Candiani e il dottor Moi.

Il dottor Moi ha il suo studio e lo paga per intero e dottor Nisci con il dottor Candiani pagano l'altra parte perché abbiamo libero soltanto uno studio da qualche mese.

Poi tutta la struttura è, adesso come ripeto, a fine mese firmeremo un contratto che partirà dal 1 settembre con un rimborso, con diciamo un costo annuo di 2.801 euro da parte della società che verrà ad occupare questi locali ma soprattutto farà le ristrutturazioni di questi locali, per cui ci darà ancora un servizio che rimarrà ad ASPM con i locali ristrutturati.

Io penso che in pochi anni aver fatto tutto questo, noi non abbiamo pensato soltanto alla farmacia ma abbiamo pensato anche alla struttura.

Del fotovoltaico, il Sindaco gliene può essere atto, chiedo un pop' che ci penso del fotovoltaico, soltanto che prima del fotovoltaico adesso, il 28 mi pare che vanno su a verificare il tetto e ho chiesto proprio all'architetto che controlla i lavori, di verificarmi se le strutture interne ci possono permettere certi pesi, perché se non ce li possono permettere prima di fare il fotovoltaico o parallelamente dobbiamo rifare la struttura sottotetto.

Mi sono anche interessato dei costi del fotovoltaico.

Noi abbiamo ipotizzato 20 kW per la nostra struttura e per 20 KW ci vogliono circa 30.000 euro, che non ci spaventano, l'avevo segnalato al Sindaco, però pensavamo di vederla più, se la struttura ce lo permetteva, anche 50 KW, una parte la gestivamo in proprio e una parte la ridavamo alla società, scontandoci.

Però lì c'è un discorso che non è troppo redditizio perché se la società, noi riusciamo a capitalizzare tutto ciò che consumiamo ci viene a vantaggio notevole, se quello che non consumiamo lo mettiamo in un magazzino per vedere di farlo fuori durante l'anno, se durante l'anno non lo facciamo fuori non possiamo più riaverlo, per cui non conviene.

Utilizzarlo anche per altri ambienti non ci è permesso, perché ogni ambiente ha il suo contatore e non ci è permesso di poter gestire la cosa a terzi perché non possiamo essere venditori di energia.

Per cui si sta valutando questo qui.

Se lo facciamo molto probabilmente scenderemo a 15 kW necessari per la nostra struttura.

Io penso di avere esaurito, poi se c'è qualcosa d'altro me lo dite.

Nella Monte Santo oggi come oggi paga € 2.400 all'anno con 2.800 prelievi annui.

**SINDACO**

Grazie Presidente.

Voleva replicare subito il Consigliere Binaghi, prego, così dopo passiamo agli altri.

**BINAGHI**

Ripeto, lo dico al Sindaco e lo dico anche al Presidente della ASPM, questo polo sanitario che è nato con la precedente Amministrazione e si sta completando perché si completerà anche con la prossima che dovrà arrivare, cioè continuerà anche con la prossima che deve arrivare, io dico che deve essere un polo sanitario.

Se viene utilizzato per i nostri cittadini il costo deve essere quello, quando lo utilizzano altre strutture per altre persone bisogna che le altre paghino.

Se la Monte Santo fa solo i prelievi per i nostri cittadini, l'80%, il 90%...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Se è convenzionata, per favore, si faccia la pubblicità, si adegui, si attrezzino perché lì c'è una sola persona, perché se vai all'ospedale a Busto Arsizio a prelevare il sangue ci sono sei o sette batterie alla Santa Maria, lì c'è lei che toglie i guanti, mette i guanti, risponde al telefono, risponde al telefonino, va là, una persona sola che fa tutto, tu capisci siamo lì in 10, forse è meglio andare a Busto.

Allora, o si attrezza e fa le cose fatte bene e le fa per tutti, che c'è lo spazio per poterlo fare altrimenti noi dobbiamo mandarci solo i cittadini di Magnago e i € 2.200 valutato e fallo scendere, perché sono solo cittadini di Magnago, giustamente c'è un discorso sociale da fare.

Dei medici è anni che sento parlare, ormai sono quattro anni che il Sindaco siede qua, e allora dopo quattro anni mi sembra che c'è stato un bel periodo di rodaggio per portare questi medici.

L'anno scorso si era detto che arrivavano, adesso arriveranno, bene, mi fa piacere, speriamo che a fine mandato del Sindaco sia operativo questi studi.

Sentire parlare di un locale tecnico che non può essere messo a reddito, tutto viene messo a reddito.

Se era un locale di casa tua lo mettevi a reddito, o con tua moglie decidevi di non metterlo a reddito perché ti piaceva tenerlo lì.

Una cosa pubblica non si può dire che non si può mettere a reddito nel polo sanitario.

Se nel polo sanitario rientra che ci sia un locale che non possa essere sfruttato per il sanitario ma può essere sfruttato per il sociale, bene, prendo atto che l'Amministrazione non vuole mettere a reddito questo locale ma l'ha messo a reddito nel sociale, così come è stato dichiarato dal Presidente ci possono andare anche altre associazioni.

Pertanto chi, associazioni sociali che possono andare, possono venire lì, faranno domanda e verranno lì nei tempi che vi metterete d'accordo perché lo sento adesso da te ma da quello che io sapevo fino a 5 minuti fa era un locale chiuso a chiave dell'Asl.

Però prendo atto che ci possono andare tutti nel sociale, pertanto chi avrà bisogno di avere una sede, un qualcosa, magari la Croce Azzurra che ha la sede qui molto promiscua, può darsi che adesso con quest'informazione possa fare...

**SINDACO**

Perché promiscua?

**BINAGHI**

Promiscua nel senso che ci sono un po' di persone qua sotto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Comunque magari possa fare domanda per venire insieme all'Auser, perché c'è la possibilità che dentro lì, questo locale tecnico che non viene messo a reddito della ma viene messo per il sociale che comunque va benissimo anche metterlo per il sociale, ci sia data questa possibilità.

Ho sentito le spese, cioè gli odori, il tetto montato al contrario; non sono passati 10 anni, avete fatto causa alle aziende che hanno fatto questi lavori?

Perché io non devo spendere un euro dei miei soldi per fare dei lavori che sono stati fatti male.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Sono falliti tutti?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Quelli che hanno fatto quel lavoro lì sono falliti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Non lo so se quel lavoro lì è stato fatto da quell'azienda lì, però se tu confermi che chi ha fatto gli scarichi che non ha fatto l'esalazione e hai dovuto spendere dei soldi, chi ha fatto il tetto montato al contrario, che per me esiste ancora chi ha fatto il tetto montato al contrario, perché poi hanno fatto anche delle modifiche a quel tetto lì quell'impresa lì che esiste ancora adesso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Allora, adesso me lo dirai così resta registrato, si è fatto causa a queste aziende?

Poi adesso se lui dirà che è fallita rimarrà registrato che è fallita.

**SINDACO**

Ha terminato?

**BINAGHI**

Sì.

Va bene, passerei al Consigliere Colombo, prego.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Dopo risponde semmai.

Prego Colombo.

**COLOMBO**

Allora, tanto per iniziare, sono contento che si prenda in carico uno studio sul fotovoltaico, su quelli che sono gli edifici vicini all'edificio scolastico.

Sono ormai più di due anni che sostengo che alcuni interventi siano stati fatti a macchia di leopardo, siano stati fatti male senza degli studi preliminari e sono ben contento di sentire che adesso si stia studiando il fotovoltaico, così, sopra alla ASPM.

Ecco, se c'era quel piano di investimenti famoso che vi ho chiesto più e più volte e per il quale vi ho fatto mille mozioni, forse avevate anche un'idea di quelli che erano i costi, avevate già gli studi preliminari e non arrivavate a fine mandato per tentare di fare degli investimenti adesso, che appaiono degli investimenti, vi ripeto, a macchia di leopardo, ma questo non riguarda tanto il Presidente Mancini perché gli investimenti su cosa pubblica li deve fare il comune tramite Scampini.

La mia idea era un'idea differente, cioè fare un impianto fotovoltaico non sopra ASPM ma sopra l'edificio scolastico per poi fornire anche il polo sanitario, era un'idea completamente diversa, ve l'avevo già spiegata ma era una delle tante idee possibili, prima di fare alcuni investimenti al 6% d'interesse.

Per quanto riguarda, allora, parliamo direttamente della ASPM, si cerca sempre quello che è l'equilibrio, si vuole sempre l'uovo e la gallina, ovviamente, cioè si tenta di ottenerli tutti e due ma non si possono avere, cioè la socializzazione dei costi e dall'altra parte i vantaggi solo per i propri cittadini.

Socializzazione dei costi che si scaricherebbe su tutti e i vantaggi per i propri cittadini che andrebbero appunto solo alla comunità, quello che diceva Binaghi, lui vorrebbe tentare di far sì che la società fornisse solo dei servizi ai cittadini così da eventualmente anche darle quasi gratuitamente quello che sono i locali all'interno dei quali opera perché alla fine, anche andare in perdita su quella voce di bilancio però avendo un servizio fatto bene solo per i nostri cittadini, magari senza ingorghi, sarebbe un vantaggio per la comunità.

Questo si può valutare, ripeto, è sempre l'eterno dilemma tra l'uovo e la gallina, bisogna mettersi seduti attorno ad un tavolo e valutare se si riesce a fare questa cosa.

Certo l'altra questione, la serietà dalla società, io su questo non metto bocca, mi sembra che la situazione la conosciate ormai tutti.

L'obiettivo principale poi secondo me che, ripeto, lo dico da ormai anni e anni perché tutte le tutte le volte che c'è il bilancio della ASPM lo dico, è l'abbattimento degli utili pre tassazione, come si può fare, esistono delle vie, sì o no, ci si siede, ci si siede con il commercialista, ci si siede con gli altri Consiglieri, ci si mette lì e magari delle idee vengono fuori.

Vi avevo proposto delle sponsorizzazioni delle quali io non leggo nulla all'interno del bilancio perché se bisogna fare un'analisi bisogna farla seria e quando si parla di piano programma questa cosa secondo me andrebbe inserita, cioè lo studio della possibilità dell'abbattimento degli utili pre tasse, vi ripeto.

Poi volevo passare a quello che è il piano programma che è stato fornito insieme al bilancio preventivo per chiedere quali sono le azioni che concretamente si vogliono effettuare per rispettare quelli che sono i programmi che vengono, scusate i vari punti del programma che vengono snocciolati in particolare la pagina è la terza, così se ce l'avete, pagina tre.

Pagina tre, punto tre, azioni, Consiglio di amministrazione, cioè ciò che il Consiglio d'amministrazione dovrebbe fare.

Per altro ho letto tutto il documento, nel piano programma si tende molto a compartimentare diciamo, cioè si tende molto a dire allora l'indirizzo lo può fare l'ente locale, cioè l'ente locale può dire più o meno fai questo, poi però la strategia la deve fare il Consiglio d'amministrazione, l'azione la deve fare il Consiglio d'amministrazione, come dire non ingeritevi nelle questioni che riguardano la farmacia.

Ricordo che questa è una partecipata in mano pubblica, completa e totale, il Consiglio d'amministrazione viene espresso dall'organo pubblico, quindi il Consiglio d'amministrazione dovrebbe fare anche quello che viene detto dall'organo pubblico,

Cioè questa relazione mi sembra un pochetto troppo compartimentata, vi ripeto, perché la mano è una sola.

Comunque, andiamo ai punti.

Ecco che allora il piano programma si pone come obiettivo di metterete l'azienda nella condizione di, uno, migliorare il proprio posizionamento sul mercato e nella mente degli utenti; in che modo e che cosa significa.

Migliorare il posizionamento sul mercato cioè vogliamo fare della pubblicità, vogliamo abbassare dei prezzi, vogliamo fare concorrenza ad altri?

Cioè questo mi interesserebbe capire.

Nella mente degli utenti, idem, che cosa va ad incrementare il posizionamento della nostra società all'interno della mente degli utenti?

Mi interessava capire perché effettivamente sono bei propositi però vorrei capire in concreto che cosa intende, cioè chi ha scritto questa relazione, adesso non so se l'ha scritta lei, Presidente, o se l'ha scritta il tecnico però mi interesserebbe proprio capire cosa intende.

Due, contenere i rischi di impresa mediante una corretta ed economica gestione.

Cioè, nel piano programma; questo penso si faccia già.

Nel senso, il pagamento dei fornitori, gli incassi entro un certo periodo, nel piano programma non mi sembra che questo rispecchi quelli che sono gli obiettivi futuri, c'è già, bisogna consolidarlo; però a parte questo.

Aumentare il valore economico dell'azienda a favore del proprio socio pubblico di riferimento e per conseguenza dei cittadini del Comune di Magnago.

Aumentare il valore economico dell'azienda a che pro?  
Cioè, il valore economico dell'azienda mi rileva nel momento in cui devo andare a fare una cessione, devo darla in garanzia per qualcosa.  
Vorrei capire che tipo di ripercussione ha questo a livello economico sul comune, se il comune non deve monetizzare o non deve cedere l'azienda.  
Sviluppare sinergie con l'ente proprietario nell'ambito del ciclo socio sanitario allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala.  
Questo invece mi pare abbastanza chiaro, mi sembra di capire che si voglia andare ad ottimizzare quella che è la gestione tramite la società, la Monte Santo che poi non sarà più quella, non sarà più la Monte Santo eccetera.  
Questo mi sembra un punto chiaro.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COLOMBO**

Sì, se vuoi dopo mi spieghi tutto.  
Sviluppare sinergie in ambito sociosanitario con altre realtà territoriali o sovracomunali quali l'Azienda Sociale.  
Cioè, che cosa si vuol fare?  
Perché Azienda Sociale sappiamo che fa tutta una serie di servizi che appunto riguardano le disabilità, i minori e così via dicendo, cioè quali servizi si vogliono mettere in comune con Azienda Sociale o che cosa si vuol fare per Azienda Sociale, questo mi interessa.  
Ampliare l'offerta di servizi medico ambulatoriali.  
Ecco, questo è l'altro punto, mi sembra abbastanza chiaro, un medico se ne è andato perché testualmente, per altro è il mio medico, mi ha detto che costava troppo.  
Anche qui, bisogna tentare di capire l'uovo e la gallina.  
Forse forse se vogliamo effettivamente fare un servizio sociale, per quanto riguarda i medici è meglio diminuire leggermente quelle che sono le tariffe, per i medici, non sto parlando della società che fa i prelievi, questo è sempre il discorso della socializzazione, quello che vi avevo già detto le altre volte.  
Promuovere ulteriori interazioni con altre professioni sanitarie, mi sembra di capire sono gli specialisti; giusto? Ok.  
Limitare la mobilità comunale soprattutto ove possibile sovracomunale per servizi rinvenibili all'intero del territorio comunale.  
Ecco, questo mi interesserebbe sapere, sono altri servizi rispetto a quelli che già stiamo fornendo, cioè oltre al prelievo del sangue ce ne sono altri e quali sono.  
Ecco, queste erano le domande in merito al piano programma e agli obiettivi.  
Hai l'elenco del piano programma, se lo segui hai le mie domande perché li ho passati tutti.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.  
Vuoi dare una risposta?  
Prego Presidente Mancini.

#### **Mancini**

Qui è tutto un concatenamento di quello che è l'obiettivo di ASPM.

Il primo punto era quello di poter offrire ai cittadini un servizio in una farmacia se avesse tutte le caratteristiche non soltanto di vendita del prodotto di, ma bensì anche i servizi alle persone, tipo cardiogramma, pressione, esami del sangue veloci per capire se hanno un'infezione o quant'altro, cioè diverse attività con le apparecchiature che precedentemente avevano già acquistato nel 2013 e nel 2014.

Poi il nostro obiettivo era quello proprio di incrementare quello che era un altro operatore sanitario e qui ci siamo spesi molto per vedere di trovare una soluzione nell'immediato che ci desse la possibilità ma che indirettamente che portasse anche un utile alla nostra farmacia perché è chiaro, se la farmacia fa utile può pensare di sviluppare economicamente tutto l'ambiente, tenerlo in ordine e far sì che i nostri cittadini possono essere agevolati dagli sconti che normalmente si fanno ogni mese.

Per quanto riguarda il discorso che potevamo interagire con l'assistenza sociale, era quello che si diceva prima, se noi possiamo avere delle possibilità come ASPM o come farmacia, per poter aiutare delle fasce di persone di età che possono, con un servizio a domicilio dei medicinali piuttosto che altre cose, comunque sono tutte cose queste qui che devono essere valutate per poi fare un servizio ben preciso e di qualità.

**SINDACO**

Grazie Presidente.

Prego Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

Però avevo chiesto i singoli punti, fa niente.

Cioè, mi interessava capire, ti ripeto, Pasquale, partendo dal punto uno, migliorare il posizionamento sul mercato, dato che è scritto nel piano programma, avrete delle idee.

Nel senso avrete detto come lo miglioro il posizionamento sul mercato?

Ci sono le farmacie concorrenti che vendono questo medicinale ad X e io tento di venderlo a X - 1, come faccio, tento di avere degli accordi vantaggiosi con quello che è il fornitore; è questo che mi interessava capire.

Io tutto il resto l'ho già capito, ce lo hai già spiegato bene per amor di Dio, la pressione si prova già all'interno della farmacia, capisco qualsiasi altri servizi, però dato che mi viene messo nel piano programma, mi piacerebbe capire di concreto di questa sfilza di, questo elenco che alla fine c'è, qual è il piano.

Il piano è, io per andare a posizionarmi sul mercato in maniera migliore devo vedere di erodere le fasce di mercato degli altri concorrenti; come faccio ad eroderle?

Lo faccio tramite la strategia a, b, c, d, era questo che mi interessava capire, se c'era già questa cosa.

Se non c'è e dovrete farla, la farete, non è un problema, era questo che mi interessava capire leggendo il piano programma, niente, tutto qua.

**SINDACO**

Grazie Colombo.

Presidente Mancini.

**Mancini**

Sì, proprio una piccola.

Il fatto di migliorare il proprio posizionamento sul mercato non è tanto un posizionamento economico ma un posizionamento di servizi, proprio ci teniamo ad un posizionamento di servizi, ascoltare di persone, perché la nostra farmacia purtroppo a volte più che vendere un medicinale tante volte la persona si reca per chiedere spiegazioni di un qualche cosa relativamente alla propria salute, questo è il nostro posizionamento, e cerchiamo sempre con tutte le difficoltà che ci sono sempre che le dottoresse abbiano ad avere questa attenzione.

Penso che non sia tanto il fatto di fare concorrenza ad un'altra farmacia, vendere il prodotto più o meno caro, assolutamente no, perché oggi ci sono delle catene di farmaci che sono parafarmaci anche, che vendono alcuni prodotti, io li ho verificati, che sono inferiori del 10/15%.

Ma noi di questo non ci preoccupiamo, noi vogliamo dare un servizio anche di un prodotto che scaturisce dalla farmacia e non da canali strani, sempre alla luce del sole, questo è il nostro posizionamento, di serietà insomma.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **Mancini**

Economico, se la gente non ci tradisce e viene lì sempre vuol dire che io mantengo una posizione economica.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

Se parli fuori microfono non si sente.

#### **COLOMBO**

Allora, per chiarire ancora una volta, tutti i farmacisti se gli si chiede ho il raffreddore che cosa mi dà consigliano un medicinale ma il problema è questo, che se io dall'altra parte ho un concorrente appunto che mi vende al 15% in meno prima o poi lui mi erode la mia fascia di mercato perché una volta vengo a comprarlo da te il prodotto, una volta che ho capito che il prodotto è quello lì, posso benissimo andare dall'altro se lo trovo ad un prezzo inferiore.

Qui si tratta proprio di miglioramento del posizionamento sul mercato; quando si scrive sul mercato significa in termini economici, cioè espandere quello che è il fatturato e quindi incrementare eventualmente anche gli utili, non sono due cose direttamente e strettamente correlate obbligatoriamente.

Può aumentare il fatturato, possono diminuire gli utili per mille motivi, per l'amor di Dio, però quello che mi interessava capire erano proprio le azioni.

Io poi capisco l'interesse alla persona, cioè questo ci mancherebbe e trovo corretto che si faccia questo tipo di lavoro sul cliente per la customizzazione, così da mantenere il cliente ed averlo sempre però, ti ripeto, le strategie per posizionarsi sul mercato a livello economico non sono solo queste, cioè per espandere la fetta di mercato non penso che questo ci basti.

Chiedevo solamente quali fossero.

Se è questa la strategia, ok, io ne prendo atto, spero ce ne siano delle altre, tutto qui.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Io darei adesso la parola al Consigliere Coscetti, prego.

**COSCETTI**

Grazie Presidente.

Io, almeno come lista, invece noi dobbiamo da fare più una questione di merito anche se ci sono degli elementi particolari che vorrei sottolineare dei documenti che ci sono stati forniti.

Il piano programma è un elemento che dà la direzione, dà l'indirizzo alla società controllata, ed è un obiettivo, ed è una necessità, ed è un compito dell'Amministrazione.

Io vedo che il Presidente, anche quando, anzi chi ha scritto questo piano programma e il bilancio preventivo è in un'estrema difficoltà perché si vede che non ci sono degli indirizzi che vengono dati e vi faccio un esempio.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Grazie Giovanni.

Allora, l'esempio è questo.

Qual è il posizionamento del mercato, nel mercato, verso il mercato che l'azienda speciale dovrebbe avere?

Nella relazione si è costretti a dire due cose; si è costretti a dire e a lamentarsi che siamo di fronte ad una legislazione che ci impone di suggerire o che impone anche ai medici di suggerire i composti che non sono più di marca ma che sono principi attivi ugualmente..

**SINDACO**

Generici.

**COSCETTI**

Sì generici ma egualmente efficace, anzi diciamo essendo lo stesso principio attivo sono efficaci tanto quanto quelli di marca, costringiamo però chi redige questo documento a doversene lamentare; perché?

Perché la percentuale di ricarico che si può avere sui generici è molto più bassa rispetto a quella che noi dovremmo avere nel prodotto di marca.

Allora vedete che qui c'è la contraddizione.

Il comune, cioè noi, in questa sede, perché siamo noi che stiamo approvando un piano programma e di conseguenza viene stilato un bilancio preventivo, è qua che noi dovremmo dire agli amministratori qual è la posizione che noi vogliamo tenere.

Noi qui dovremmo dirgli, almeno a mio avviso, che devono spingere assolutamente sul generico, infischiosene della percentuale; perché?

Perché la vendita del generico è un elemento che permette un risparmio alle famiglie.

E allora dato che la comunità e l'Amministrazione serve e deve servire anche per far risparmiare le famiglie, dobbiamo dire all'Amministrazione della farmacia che deve puntare a vendere prodotti che costano di meno, ma glielo dobbiamo dire noi perché se no li mettiamo in croce, se no li mettiamo nella situazione nella quale

loro non sanno più se devono fare spingere su un prodotto di marca o un prodotto generico, e qui l'Amministrazione è assente, è sempre in questo.

Deve dirlo chiaramente che deve essere il prodotto generico ad essere spinto perché comporta un risparmio.

Tenete presente che il risparmio è fortissimo perché noi ci paghiamo le tasse due volte su questa cosa: acquistandolo ad un prezzo maggiore con maggiore ricarico, quindi con maggiore utile le tasse le paga la farmacia ma le paga anche il cittadino.

Per cui evidentissimamente il principio generico è quello che la farmacia deve spingere, assolutamente sì, ma sono anche del fatto che noi dobbiamo pubblicizzarlo anche rispetto alle altre farmacie, anche rispetto agli altri paesi, per cui diventiamo polo di aggregazione per una politica nazionale, perché io sottolineo il termine nazionale e vi spiegherò anche perché, nel quale noi andiamo a favore dei nostri cittadini.

Perché nazionale?

Perché la maggior parte delle società farmaceutiche che vendono prodotti di marca che sono italiane mentre quelle che producono il generico, dato che non hanno potuto investire in ricerca ma alla scadenza del brevetto possono produrre, sono italiane.

Allora da qui deve uscire una richiesta chiara, un indirizzo all'Amministrazione della farmacia che deve vendere il generico, deve pubblicizzare il generico, deve sottolineare ai cittadini che gli effetti sono esattamente gli stessi.

Invece non dicendogli niente mettiamo in croce l'Amministrazione della farmacia perché non sa se deve dare un risultato economico oppure se deve dare un servizio al cittadino.

Questo è un elemento tranchant in cui l'Amministrazione della farmacia non c'entra assolutamente niente perché è noi che dobbiamo dare l'indirizzo di che cosa deve fare, perché è nostro compito come proprietari ed è nostro compito come strategia sociale se lo vogliamo portare avanti così.

A meno che non diciamo invece alla farmacia di fare esattamente il contrario, devi cercare di fare utile, ma glielo dobbiamo dire noi, perché gli indirizzi sono, attraverso lo statuto, emananti dal Consiglio comunale.

La strategia di come ottenere la vendita del generico rispetto alla cosa è compito dell'Amministrazione della farmacia, ma glielo dobbiamo dire stasera, non dobbiamo rimandare, non dobbiamo rimandarlo come tutti gli anni facciamo, perché io questo è un intervento che ho fatto dall'inizio di questo mandato ed è una critica che non faccio non all'Amministrazione della farmacia ma al Consiglio comunale.

Io ricordo che come Assessore non ho mai fatto parlare il Presidente della farmacia, io ero l'Assessore alla partita, se qualcuno mi doveva dire qualcosa lo doveva dire a me o lo doveva dire al Sindaco o alla Giunta, non all'Amministrazione perché l'Amministrazione della farmacia su questo non deve rispondere perché è il nostro indirizzo.

Non sono d'accordo anche su un'altra cosa che è il fatto di iniziative di informazione.

Allora, non che a prescindere sono contrario alle iniziative di informazione ma noi sappiamo che qualsiasi iniziativa di informazione costa molto, e ha bassissimo effetto.

Io vorrei, io mi domando come e che cosa dovremo spendere e quali risultati possiamo ottenere nella lotta alla ludopatia.

Non ci riesce il Ministero della Sanità, chiaramente perché dall'altra parte è minato anche dal Ministero delle finanze attraverso il monopolio, ma questo è buttare via i soldi, non otterremo niente, zero.

Allora non scriviamolo, non facciamolo.

Come anche la questione dei medici sportivi e delle associazioni sportive dilettantistiche, abbiamo già una legge regionale che permette la visita non ricordo se gratuita o esiste un contributo, per i ragazzi sotto i 18 anni che fanno attività sportiva, non mettiamoci dentro anche noi, cioè cerchiamo di razionalizzare le spese.

Facciamo meno utili, vendiamo prodotti generici, spingiamo i prodotti generici, se siete d'accordo, questa è la mia proposta, spingiamo sul generico, diamo come obiettivo alla farmacia questo, togliamola dall'impasse di dover fare entrambe le cose, fare utile e spingere sul generico come invece gli impone la legge e non facciamo delle cose che non ci servono a niente.

Qual è secondo me il punto fondamentale?

È che sulla farmacia, come in tutto, ma particolarmente sulla farmacia o almeno sotto un profilo sperimentale, sarebbe importantissimo fare un bilancio sociale.

Cioè vogliamo capire effettivamente qual è l'impatto e su chi è l'impatto dell'utilizzo della farmacia, questo è un elemento importantissimo.

Cioè, nel momento in cui ci domandiamo ma la Monte Santo è bene o non è bene che ci sia, noi dobbiamo fare un bilancio sociale, dobbiamo capire quanto facciamo risparmiare ai cittadini se vengono a fare i prelievi del sangue a Magnago che non a Busto, è questo il concetto che dobbiamo portare avanti e sulla base di questa analisi dobbiamo dire all'Amministrazione della farmacia quello che deve fare.

Ma non dobbiamo domandargli questo che è il nostro compito perché se no li mettiamo solamente in crisi.

Il Presidente giustamente si domanda, ma sono giusti € 1.000, sono giusti 2.000 euro, devo spingere di più, devo spingere di meno, ma glielo dobbiamo dire noi.

Dobbiamo dire, non chiedergli niente, solo dai cittadini di Magnago perché dai nostri conti i cittadini di Magnago risparmiano € 20.000 su questa cosa.

Allora va bene, abbiamo un giustificativo, abbiamo un bilancio sociale, abbiamo analizzato la situazione e gli diciamo quello che devono fare e loro sono bravissimi a farlo.

Non c'è bisogno di metterli in crisi, sono costretti a scrivere un cruciverba perché si devono incastrare le orizzontali e i verticali, cioè tutto e il contrario di tutto.

Capite che non potrà mai venir fuori una cosa che funziona perché manca l'elemento dell'indirizzo da parte del Consiglio comunale.

Ci sono sicuramente degli elementi molto importanti.

Io qui a pagina quattro, tutto l'ultimo minuto che inizia da continuare a valorizzare attraverso iniziative di comunicazione le importanti risorse destinate alle aziende eccetera, ma sono elementi estremamente estremamente importanti.

E poi quale errore facciamo fare?

Adesso io mi devo permettere di fare un appunto anche al Presidente anche se io lo scuso perché lo mettiamo in una situazione estremamente difficile non dandogli un indirizzo chiaro, perché è questo quello di cui ha bisogno, poi lo sa fare meglio di tutti noi la quadratura dei conti.

Io sono un po' di anni che vi sto sottolineando che la questione delle spese professionali non mi quadra, a pagina quattro del bilancio preventivo,

Quindi visti gli obiettivi che secondo me è stato costretto l'Amministrazione della farmacia a darsi perché nella generalità di quello che dice lo statuto non hanno poi avuto la possibilità di avere un confronto diretto con l'Amministrazione, a mio avviso, perché almeno io una lettera, un telegramma, una mail di quello che dovevano fare gliel'avrei scritto, come una volta funzionava, ecco, io sono le spese professionali che onestamente non riesco a capire e quindi chiedo che se l'Amministrazione della farmacia potrà puntualizzare meglio questa cosa e se volesse anche chiamarmi per avere un giudizio mi aiuterebbe.

Allora, io ho fatto due conti su quelli che stando al fatturato dovrebbe essere il costo del commercialista, chiamiamolo così, per la tenuta della contabilità, in base alle norme del d.p.r. 10 ottobre 1994 numero 645, che è quella, l'ultima tariffa professionale.

Le tariffe professionali sono state abrogate da tempo ma vengono sempre tenute come punti di riferimento.

Morale della favola, io stimando un introito di € 1.800.000 che è all'incirca il valore del fatturato, il minimo, quindi io sottolineo il minimo, sottolineo che ci sono fuori le consulenze, ci sono tantissimi elementi, sono 3.225 euro; i costi professionali sono 25.224.

Io non dico che stiamo facendo una cosa sbagliata, io dico soltanto che ho bisogno di un dettaglio maggiore per poter approvare un bilancio di questo genere perché mi sembra che ci sia una sproporzione però, ripeto, mi sembra, quindi sto parlando, soggetto soltanto non ad un elemento di prova certo ma ad una sensazione che potrebbe evidentemente anche essere sbagliata.

Per cui io chiederei al Consiglio almeno di formalizzare un indirizzo ben preciso per quanto riguarda il comportamento da tenere sulla vendita dei farmaci generici, lasciando evidentemente, com'è giusto che sia, a chi acquista il farmaco poi eventualmente di fare una scelta diversa ma almeno noi indirizzarlo e farlo indirizzare e quindi scrivere un bilancio preventivo tenendo conto di questo nostro indirizzo.

Grazie Sindaco e grazie Presidente.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Coscetti.

Prego Presidente Mancini.

#### **Mancini**

Allora, per quanto riguarda quello che le nostre dottoresse devono o non devono fare all'interno della vendita, purtroppo sono regolate dalle ricette mediche e scaturiscono dai medici le ricette, per cui non possiamo fare più di quello che c'è scritto.

A volte succede che le stesse dottoresse, e ne ho parlato diverse volte con la direttrice, che loro dicono proprio agli utenti che ci sono alcune medicine generiche che sono uguali, molto spesso viene fatto questo qui, addirittura ultimamente abbiamo preso una società che fa diversi prodotti, che è italiana, e questa società ha anche un prezzo notevole e le dicono che i principi attivi sono uguali e questa società li fa anche per altre società per cui indirizza questo tipo di acquisto di questo prodotto proprio per il risparmio al cittadino; questo viene fatto già, compatibilmente però con le possibilità che la dottoressa ha per farlo.

Se di fronte a lei c'è una ricetta di generico oppure di altro prodotto, lei non può fare che attenersi a quella cosa lì.

Per quanto riguarda diciamo anche i costi che lei mi sottoponeva, noi teniamo conto che dal 2015, fine 2015, nel nostro organico è venuta a mancare la responsabile amministrativa per cui abbiamo dovuto provvedere, dato che non si è potuto assumere una persona con queste caratteristiche, abbiamo dovuto provvedere ad aumentare quello che era il lavoro che ci faceva il commercialista con la registrazione delle fatture e quant'altro per cui i costi del commercialista dagli 8.000 euro del vecchio diciamo incarico sono andati a 16.000 euro.

È vero che ne mancano ancora circa 9.000 euro però abbiamo delle collaborazioni purtroppo nella contabilità che ci portano a queste cifre, come lei ha visto è in diminuzione di qualche cosa negli anni però, purtroppo, se non abbiamo una figura come questa qui che ci veniva a costare molto molto di più non possiamo fare altro perché purtroppo la farmacia ha bisogno anche di tenere i documenti in ordine, le fatture in ordine e tutto.

È una cosa che purtroppo di duole ma le cose stanno in questi termini per adesso, poi si vedrà cammin facendo.

#### **SINDACO**

Grazie Presidente.

Voleva replicare il Consigliere Coscetti, prego.

#### **COSCETTI**

Allora, a pagina due del bilancio preventivo 2016, quindi sulla parte pratica, nel senso nella parte di cui dagli obiettivi passiamo alla stesura di quello che effettivamente si spenderà e si incasserà per raggiungere gli obiettivi, io leggo questo, che secondo me è una lamentela e quindi non sono d'accordo su quello che mi si dice a proposito delle, eccolo qua, anche a pagina tre.

Allora dice, da alcuni anni si assiste poi alla continua diminuzione del prezzo dei farmaci, alla decadenza dei brevetti di molecole quantitativamente importante con la nascita di nuovi generici il cui prezzo è circa il 20/30% inferiore al fatturato, inferiore a quello degli originatori con notevole impatto sulla riduzione del prezzo di quest'ultimi.

Agli sconti per fasce del prezzo dovuti al servizio sanitario nazionale del 3.75%, 6.9% fino al 19% per i farmaci più costosi; la trattenuta aggiuntiva del 1.82% imposta alle farmacie dal luglio 2011 aumentata al 2.25% dal luglio 2012.

Questa mi sembra una giustificazione del fatto di dire incasseremo di meno.

No, ma il problema è un altro, il problema è che noi dobbiamo dire che siamo d'accordo, non lamentarci che incasseremo di meno, noi vogliamo incassare di meno, è questo il concetto che manca, lo vogliamo, è un nostro obiettivo.

E perché vogliamo incassare di meno?

Perché venderemo più generici.

È questo quello che dicevo che crea la confusione.

Se invece noi glielo diciamo, devi vendere i generici, questa frase non serve a niente; dice noi incasseremo di meno per questo motivo.

E la stessa cosa la rincara successivamente perché dice a pagina tre, difficilmente oggi prevedibile quali ulteriori effetti riserveranno eventuali nuovi provvedimenti legislativi se abbinati e quelli già introdotti, ah no qui parla delle farmacie però è un altro elemento che mi interessava, a quelli già introdotti circa la possibilità che nel territorio cittadino possa iniziare una nuova attività farmaceutica, nonché l'obbligo da parte dei medici di continuare...; nell'obbligo da parte dei medici di continuare ad informare i pazienti dell'eventuale disponibilità

di farmaci a più basso costo ma aventi gli stessi principi attivi, come pure l'obbligo da parte del farmacista di fornire il medicinale avente il prezzo più basso, se esistente in commercio, rispetto a quello prescritto dal medico.

Quindi manco è un consiglio, glielo devi dare, fatta sempre salda ovviamente la possibilità per l'assistito di acquistare un prodotto di marca con differenza di prezzo rispetto al generico rimborsato dal servizio sanitario nazionale a carico del cliente medesimo.

Infine l'ampliamento della disponibilità di vendita senza ricetta di speciali medicinali in supermercati e parafarmacie.

È evidente che qui si sta lamentando: il medico è costretto ad informare, io sono costretto ad informare, di conseguenza avrò meno ricavi; ma mi sto lamentando e questo non è giusto.

L'indirizzo...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Ma come no?

Questo l'avete scritto voi non l'ho scritto io.

**SINDACO**

È un dato oggettivo.

**COSCETTI**

Ma non è una presa d'atto, perché io sarei stato contento di dire sto facendo una cosa di questo...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Che in Italia sono stati introdotti i generici siamo tutti contenti.

**COSCETTI**

Allora scrivetelo; allora scrivetelo, non è scritto così.

**SINDACO**

Ma non possiamo obbligare la persona a prendere il generico.

**COSCETTI**

Ma c'è scritto qua che non; ma voi vi state lamentando.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Allora leggiamolo, ditemi voi come avreste scritto...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Infatti non è una scelta vostra, è questo il punto, non è una scelta vostra, vi state lamentando che la situazione è così e invece quello che dovrete dire è che siamo contenti che la situazione sia questa perché in questo modo possiamo anche bypassare la ricetta medica e vendere il principio generico a risparmio del cittadino.

È così evidente, dai non mettetevi ad arrampicarmi sugli specchi.

**SINDACO**

Ma di fatto è così.

**COSCETTI**

Anche perché tutti gli anni scrivete la stessa cosa.

Questo è la fotocopia di...

**SINDACO**

Non è il primo anno che siamo qua a discutere su questo.

**COSCETTI**

E io tutti gli anni che vi sto dicendo che dovete dargli gli indirizzi e non glieli date, e tutti gli anni costringete l'Amministrazione, mi piace che state sorridendo...

**SINDACO**

Non sto sorridendo.

**COSCETTI**

Io spero di fare questa discussione davanti ad un cittadino che deve spendere soldi per le medicine, voglio vedere quanto ridete.

Gli ridete in faccia dicendogli guarda, fesso, li hai comprati fino ad adesso, probabilmente ti sei fidato male del tuo medico, il tuo farmacista ti ha ingannato; perché?

Perché il Comune non ha dato l'indirizzo di andare a spendere di meno.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Voi state ridendo; a me fa piacere io spero che i giornalisti possono riportare questa notizia che di fronte alla richiesta di dare indirizzo...

**SINDACO**

Consigliere Coscetti, faccio uso anche io di un generico, l'ho provato, l'ho testato e...

**COSCETTI**

Un attimo, Presidente, stavo parlando io, devo finire questo intervento.

Io chiedo ai giornalisti di andare a riprendere questo fatto che l'Amministrazione comunale non vuole dare come indirizzo all'Amministrazione della farmacia comunale di portare avanti la vendita dei generici i quali costano meno perché ad intervento del dottor Coscetti in Consiglio comunale, del Consigliere Coscetti, la maggioranza si mette a ridere su questo punto.

La prego di scriverlo che secondo me poi dopo vedremo cosa succede davanti all'edicola.

**SINDACO**

I giornalisti comunque sapranno riprendere il giusto commento che sarà giusto fare, comunque non è così come...

**COSCETTI**

(incomprensibile, intervento a microfono spento) vedremo cosa c'è scritto...

**SINDACO**

Non è così come intende perché già di fatto già succede.

Ecco, come del resto il medico, siccome è materia che compete prima al medico che prescrive un farmaco, diciamo il cittadino, il paziente va in farmacia, se vede la farmacista, la dottoressa, vede che è ancora un farmaco diciamo di marca, dice ma sa forse, faccia attenzione che ci può essere anche questa possibilità, ed è quello che già ogni giorno succede.

**COSCETTI**

Il problema è che vi lamentate.

**SINDACO**

Ma questo...

**COSCETTI**

Ma leggilo, ma ti non l'hai manco letto questo; se tu lo leggi si capisce perfettamente...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Guarda che io sono stato Assessore alla farmacia per otto anni per cui certo che lo so.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

E allora?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COSCETTI**

Io ringrazio chi molto prima di me ha creato la farmacia, ma io l'ho sempre detto che è stata una grandissima...

**SINDACO**

Certo.

**COSCETTI**

E allora cosa c'entra che il 90% è contento, mi pare evidente, è stata sempre considerata una cosa intelligente che ha fatto l'Amministrazione comunale, non l'hai fatta tu, hai usato le idee degli altri e io ho usato le idee degli altri ancora prima di te.

**SINDACO**

L'abbiamo sempre ribadito anche noi.

**COSCETTI**

Per cui capisco che cosa.

Vi dico soltanto che secondo me come l'avete scritto e come è stato costruito il bilancio traspare che voi non siete contenti o almeno non avete dato questo tipo di indirizzo, io l'avrei dato.

Io vi propongo stasera di dirlo chiaramente che questo è l'indirizzo, lo votiamo come elemento precedente all'approvazione del programma e del bilancio preventivo, a questo punto i cittadini sapranno quello che è.

Non lo volete fare, va bene, i giornalisti hanno a disposizione questo documento, guarderanno loro se in italiano è scritto quello che dite voi oppure se è scritto quello che io ritengo che voi abbiate scritto, cioè che siete confusi e non stiate dando un indirizzo su questa cosa, un indirizzo economico che la farmacia deve fare questo e lo deve percorrere come obiettivo principale, non deve percorrere come obiettivo principale la parte economica e poi purtroppo ho la legge che mi mette i bastoni fra le ruote, perché è questo quello che viene fuori da questo documento.

Io non vi voto il bilancio della farmacia, ve lo voto contro.

**SINDACO**

Va bene.

Comunque i giornalisti ancora meglio potranno andare anche ad intervistare le dottoresse le quali meglio ancora sapranno rispondere su questo argomento perché al di là di quanto si dice e di quanto si scrive poi che contano sono i fatti, di come effettivamente si lavora ed è questa la cosa principale.

Presidente Mancini vuole aggiungere qualcosa a questo proposito?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ho capito perfettamente Consigliere Coscetti, certo, ho chiesto soltanto se il Presidente voleva, si sentiva di aggiungere qualcosa.

Va bene, chiedo pertanto l'approvazione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Scusate, chiedo pertanto l'approvazione del punto tre, approvazione bilancio di previsione 2016 di ASPM, azienda speciale pluriservizi Magnago.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Il Consigliere Coscetti.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi e Colombo,

Volevo ringraziare il Presidente Mancini ma no visto che è già scappato via.

Passiamo al punto numero 4.

PUNTO 4

**Proroga convenzione con il comune di Cardano al Campo per la gestione associata del servizio di Segreteria comunale.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Come sapete, noi abbiamo come Segretario comunale il dottor Monolo che lavora in convenzione per noi e per il comune di Cardano al Campo.

La convenzione scade il 31 dicembre 2017.

Su richiesta del comune di Cardano al Campo ci è pervenuta questa richiesta di prorogare questa convenzione al 31 dicembre del 2019 perché al termine della convenzione, essendo loro comune capofila avrebbero dovuto mettere come impegno il costo complessivo e quindi non più suddiviso su due comuni e quindi avevano delle difficoltà nella stesura poi del bilancio di previsione per gli anni successivi.

Ci sentiamo di accogliere assolutamente questa richiesta intanto, cioè ringraziamo il dottor Monolo e siamo più che soddisfatti del lavoro che sta svolgendo con noi ma comunque sappiamo che si va, si andrà al voto poi l'anno prossimo e quindi quello che sarà poi il nuovo, chi sarà il nuovo Sindaco potrà decidere tranquillamente se mantenere in essere la convenzione piuttosto che scioglierla con il comune di Cardano al Campo ed eventualmente prendere un altro Segretario.

Se non sbaglio comunque il nuovo Sindaco ha tempo 90/120 giorni per la nomina del nuovo Segretario e quindi diciamo che anche questa proroga poi non vincola la futura Amministrazione; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Ci sono interventi? No.

Se non ci sono interventi chiedo la votazione del punto numero quattro, proroga convenzione con il comune di Cardano al Campo per la gestione associata del servizio di Segreteria comunale.

Si è allontanato il Consigliere Coscetti che quindi non partecipa al voto.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Binaghi e Colombo.

Non partecipa al voto il Consigliere Coscetti.

Passiamo al punto numero cinque.

PUNTO 5

**Modifiche ai criteri per la concessione di contributi comunali per la sicurezza urbana.**

**SINDACO**

Prego Assessore Scampini.

**SCAMPINI**

Buonasera.

Questo punto era già stato portato in occasione dell'ultimo Consiglio comunale e poi su richiesta dell'opposizione erano state fatte delle osservazioni che abbiamo ritenuto di accogliere e quindi abbiamo rinviato il punto.

Precedentemente il contributo veniva assegnato con determinate modalità, oggi giorno rimane con questa delibera rimane quindi la prima fascia, quindi i € 100 per interventi fino a € 500 poi da 501 euro in avanti si darà un contributo fisso pari al 20% della spesa sostenuta IVA compresa fino ad un massimo di € 300.

Inoltre rimane, non ci sono altre modifiche, rimane in aggiunta al contributo che così risulta modificato, verrà inoltre assegnato un bonus di € 50 a chi effettuerà il collegamento dell'impianto antifurto con una centrale operativa delle forze dell'ordine ed istituti di vigilanza privati.

Ecco, quindi, è un punto che abbiamo già discusso in commissione e penso che non ci siano particolari problemi; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Scampini.

Avete premuto insieme; facciamo partire Binaghi.

Prego Binaghi.

**BINAGHI**

Sì, per dire che ci abbiamo messo due anni per mettere a posto un regolamento.

Questo è come il contributo dell'amianto, uno fa il regolamento, in commissione le opposizioni dicono guarda che non va bene, ci mettono due anni, ricominciano a mettere gli stessi soldi, è possibile lasciare sempre gli stessi soldi e non spenderli?

Il cittadino cosa vi dice.

Poi ad un bel momento ritenere opportuno che uno rinsavisce e dice va bene il regolamento, il regolamento dell'amianto, perché è già un precedente, funziona, sono arrivate più di dieci persone mentre per due anni ne sono arrivati quasi nulla, questo lo stesso, il contributo qua sei meno, là erano 10.000 euro e qua sono 2.000 euro, è irrisorio, è proprio una cosa che non lo so se sarà così appetitoso come, ma adesso togliendo il vincolo di essere legati alle forze dell'ordine e lasciando 50 euro, adesso probabilmente qualcuno parteciperà ma ci vuole sempre un paio d'anni.

Un paio d'anno non un paio di mesi, è pericoloso Sindaco, non per lei.

Io so che lei non c'entra nulla, zero proprio quasi, poco, ma i suoi Assessore, ragazzi.

Si poteva avergli già distribuiti questi 2.000, 2.000 e 2.000, erano 6.000 euro.

Secondo me lo fanno apposta i suoi Assessori a mettere gli intralci per dire abbiamo messo il contributo, così la gente si riempie la tavola, non so, cosa si riempie?

Ci sono i soldi, però vai a leggere e non possiamo prenderli.

Adesso probabilmente con questa modifica qualcuno parteciperà, però ci vogliono sempre degli anni.

**SINDACO**

L'importante è arrivarci.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Certo.

**BINAGHI**

Grazie.

**SINDACO**

Graie Consigliere Binaghi.

Consigliere Colombo, prego.

**COLOMBO**

Al commento del Sindaco che dice l'importante è arrivarci, l'importante è arrivarci nei tempi perché se io devo pagare una certa scadenza e non pago e fallisco dopo non c'è più tempo di ritornare indietro.

È per questo che tante volte si diceva le commissioni o le facciamo lavorare seriamente o non servono a niente perché quando si arriva e si trovano già le cose preconfezionate poi c'è ben poco da fare.

L'avete fatto sul Perla, l'avete fatto sull'asfaltatura, l'avete fatto sui led, l'avete fatto su 270 progetti, cose anche minori.

Poi trovate il problema, ci vogliono due anni per rimediare, se si può rimediare.

Io davvero mi chiedo e continuo a chiedermelo che cosa paghiamo a fare l'Assessore Scampini.

Mi spiace dirlo ma come sulla questione delle fognature, 300 famiglie riceveranno una fattura da € 500 più Iva, l'Assessore continua a dire che non aveva promesso la gratuità ma il volantino ce l'hanno in mano tutti.

Assessore, due anni per ammettere anche questa cosa, facciamo subito i volantini e mandiamoli in giro e diciamo c'è stato un errore perché tramite AMI Acque eccetera.

Non volete farlo, saranno altri due anni nei quali andranno poi, la prossima Amministrazione poi andrà a porre rimedio, per l'amor di Dio, però se si continua così, errori su errori.

Due anni per capire che questi bandi andavano a vuoto, testardo fino in fondo, hai voluto portarli avanti e adesso vieni a fare queste modifiche.

Io come ti ho detto, questo contributo non lo vedo così fondamentale perché, ti ripeto, è basso rispetto a quello che è il costo ma soprattutto riguarda quelli che sono degli apparecchi costosi che non tutti mettono eccetera eccetera, ti ripeto, non so quanto serva questa cosa.

Preferivo più sicurezza attiva che passiva.

Quindi è migliorato il bando, è migliorata la forma, per amor di Dio, meglio sicuramente di quello che c'era prima, cioè l'indirizzo che poi andrà a dare quelli che sono i parametri per il bando, però dal mio punto di vista l'astensione è la cosa corretta, cioè non è una cosa fondamentale per quello che è la prosecuzione della vita del comune e di cittadini, io li avrei spesi in altro modo, questo te l'ho detto l'altra volta anche prima della modifica del bando e te lo ridico, tutto qua.

Astensione per noi del gruppo Lega Nord.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Quindi, se non ci sono altri interventi chiedo pertanto l'approvazione del punto numero cinque, modifica ai criteri per la concessione di contributi comunali per la sicurezza urbana.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi, Colombo e Coscetti.

Il Consiglio comunale è terminato.

Adesso ci accordiamo per trovarci la sera su ACCAM.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Con la Grassi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

La convoco io: diciamo un incontro informativo su ACCAM.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Una commissione per darvi notizie su quello che sta accadendo in ACCAM.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Io la farei settimana prossima.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Lasciamo scegliere all'Assessore Grassi; mercoledì va bene?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Così vi darò risposta anche dell'esito dell'incontro con il Prefetto di domani.  
Quindi otto giorni oggi, facciamo alle ore 21.00.  
mercoledì prossimo, otto giorni, ore 21.00; mandiamo una mail.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

È arrivata la lettera, si capisce bene comunque ne parliamo in quella sede.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

La porto la mia, va bene, buonasera a tutti.